

Rag. GABRIELE ACCORSI
 Rag. di AGENZIA INTERBANCARIA I.
 Gruppo Banca Nazionale del Lavoro
VIA CAVOUR, 63
33763

INVESTIMENTI
 Rag. di AGENZIA INTERBANCARIA I.
 Gruppo Banca Nazionale del Lavoro
 Via Cavour, 63 - 33763

FINANZIAMENTI
 Rag. di AGENZIA INTERBANCARIA I.
 Gruppo Banca Nazionale del Lavoro
 Via Cavour, 63 - 33763

IL TUO ESPERTO DI FIDUCIA

N. 8
 Giugno
 1990

la lotta

Una copia
 L. 1.000

QUINDICINALE - FONDATA DA ANDREA COSTA Chiuso in tipografia il 13 luglio

Redazione e amministrazione - Viale De Amicis, 36 - IMOLA Sped. in abb. postale gruppo II/70 - Tel. 34335/34959 - Pubblicità: Concessionaria esclusiva Ecosette - V.le
 Amendola, 4 - Imola - Tel. 26031/35914 - Tipografia Galeati, Imola - Dirett. Resp. Carlo M. Badini - Reg. Trib. n. 2396 - 23-10-54 - Sped. in abb. postale gruppo II/70

AGENZIA INTERBANCARIA di IMOLA
 Via Cavour, 63 - 0542/33763
 Gruppo Banca Nazionale del Lavoro
 dal 1984
 Rag. GABRIELE ACCORSI
 Your Financial Adviser in Confidence

INVESTIMENTI
 Rag. di AGENZIA INTERBANCARIA I.
 Gruppo Banca Nazionale del Lavoro
 Via Cavour, 63 - 33763

FINANZIAMENTI
 Rag. di AGENZIA INTERBANCARIA I.
 Gruppo Banca Nazionale del Lavoro
 Via Cavour, 63 - 33763

il Contomat
 TopCard
 VISA

IL 9 LUGLIO SI È INSEDIATO IL CONSIGLIO COMUNALE AD IMOLA. ELETTA UNA GIUNTA MONOCOLORE COMUNISTA, CON L'ASTENSIONE DEL PSI, PRI E LISTA VERDE. HANNO VOTATO CONTRO DC, MSI, PLI

Ecco la nuova Giunta imolese

Servizio di
 M.G.

Si è svolta lunedì sera la prima seduta del Consiglio Comunale imolese che ha dato il via alla legislatura 1990-1995.

Un consiglio comunale composto da 22 esponenti del PCI (Tiziana Mazzini ha preso il posto di Moreno Mannini ufficialmente dimissionario per sopraggiunti impegni), dai 9 della Democrazia Cristiana, dai 5 del PSI, dall'esponente del PLI, del Movimento Sociale, della Lista Verde, del Partito Repubblicano.

La prima trattazione pubblica ha visto all'ordine del giorno le condizioni di eleggibilità, la convalida dei consiglieri comunali, tutti approvati all'unanimità, e naturalmente l'elezione del Sindaco e della Giunta.

Quest'ultima è stata eletta con i voti a favore dei rappresentanti del PCI, con le astensioni dei 5 consiglieri del PSI, del rappresentante del PRI e di quella della Lista Verde.

Contrari i 7 della DC (erano assenti il capogruppo Domenico Montoschi e Pierluigi Gentilini) e gli esponenti del MSI e PLI.

Gli uomini che compongono la Giunta insieme al riconfermato Sindaco Marcello Grandi sono: Salvatore Cavigliani, assessore agli affari generali, bilancio e programmazione, finanze, tributi, economia, personale, servizi demografici, polizia municipale; Nadia Bassi, ass. al decentramento e gemellaggio; Massimo Davi, alla pubblica istruzione, formazione professionale, commercio, artigianato, turismo; Virna Gioiellieri alla cultura, Piano Giovani, pari opportunità, problemi internazionali; Valter Raspanti alla pianificazione del territorio,

edilizia privata, agricoltura, trasporti pubblici; Rino Tosani ass. ai lavori pubblici, patrimonio, ambiente e igiene urbana, edilizia residenziale pubblica, protezione civile; Ami; Nino Villa sport e servizi sociali; e infine Vanni Bertozzi ass. alla sanità.

Nella seduta di lunedì ha parlato prima di tutti il Sindaco Marcello Grandi che si è soffermato sul compito che spetta al Consiglio Comunale di attrezzare la città ad essere protagonista delle trasformazioni che avverranno nello sce-

continua a pag. 2



Nella foto: la seduta del nuovo Consiglio comunale insediatosi il 9 luglio.

PSI-PCI-PRI INSIEME IN GIUNTA
 A CASTEL SAN PIETRO

Nuova maggioranza tripartita nel Governo comunale



Il socialista Sergio Prati nuovo vicesindaco a Castel San Pietro Terme.

Castel San Pietro Terme ha una nuova Giunta formata da PSI-PCI-PRI. Questo è il risultato di una difficile e lunga trattativa che si è sviluppata nelle settimane successive al voto del 6 e 7 maggio e di un accordo programmatico di governo.

Riteniamo estremamente importante che nel nostro Paese si sia superato il monocolore PCI che in questi ultimi cinque anni aveva cercato di governare il paese, ma che in realtà si era limitato a gestire l'esistente, facendo perdere occasioni ed opportunità ai cittadini.

Come socialisti abbiamo affrontato il dopo elezioni amministrative partendo da alcune considerazioni di fondo.

1) Il risultato elettorale nella provincia, nella regione ha indubbiamente mutato radicalmente il quadro politico. Si è

aperta concretamente una nuova fase caratterizzata da nuovi governi PSI-PCI-PSDI ed in alcuni casi PRI. Enrico Boselli sulla scia di questo importante risultato politico è il primo Presidente della Giunta regionale socialista.

2) Il PSI a Castel San Pietro Terme ha affrontato la scadenza elettorale presentando programmi, impegni, uomini per governare il Paese. Queste nostre proposte sono state indubbiamente accolte positivamente dagli elettori.

Per il nostro Paese i prossimi anni rivestono una importanza fondamentale. L'apertura del casello autostradale, l'attivazione della tangenziale, gli insediamenti residenziali e produttivi, necessitano a nostra opinione di un diverso modo di governare lo sviluppo del Paese. Sulla base di queste

considerazioni abbiamo avviato le trattative col PCI e PRI.

L'accordo raggiunto si basa essenzialmente su tre elementi.

Per quanto riguarda gli aspetti politici abbiamo potuto riscontrare una ampia disponibilità ed una precisa volontà di definire nuovi e diversi rapporti soprattutto fra PCI e PSI.

Sugli aspetti programmatici abbiamo cercato di incentrare la nostra attenzione su un accordo «cornice» e sulla definizione di alcuni aspetti particolari, per noi certamente prioritari.

Oltre alla puntualizzazione rispetto al tipo di sviluppo del Paese, abbiamo concordato sul livello di qualificazione

continua a pag. 5

L'assemblea socialista imolese conferma il ruolo di opposizione ad Imola

Si è riunita sabato 30 Giugno l'Assemblea del PSI imolese convocata dal Segretario Gian Piero Domenicali per esprimere il parere sul voto da rivolgere nella 1ª seduta del Consiglio Comunale sulla bozza di programma del PCI: astensione o voto contrario. La Segreteria, riunitasi due giorni prima, aveva espresso parere favorevole alla 1ª soluzione. Domenicali ha aperto la riunione facendo un'ampia relazione sui confronti portati avanti fin qui con gli altri partiti, tutti tranne con il MSI.

Ample sono le convergenze fra i programmi, vedi l'ambiente, la solidarietà, l'assetto del territorio con DC, PRI, PLI; diversità invece sono apparse sull'assetto istituzionale con lo scudo crociato. Ampio anche il confronto con i Verdi; divergente il parere sulla com-

planare: mentre il PSI vuole il prolungamento fino allo svincolo con Ravenna, la lista Verde è per la liberalizzazione del prezzo del biglietto autostradale nel tratto Bologna-Imola.

E ancora l'allargamento dell'isola pedonale: allargamento immediato per gli ambientalisti, graduale (in circa 5 anni) per il PSI.

D'accordo entrambe le forze politiche sui parchi e sul polo unico di escavazione. La DC e altri partiti (vedi PLI) avevano chiesto di costituire un cartello di opposizione, ma il PSI non si è dimostrato interessato pur non rifiutando incontri con i partiti di minoranza all'opposizione su alcuni punti.

La posizione del PSI nei confronti del PCI è di opposizione programmatica, un PCI

che governa come monocolore da 5 anni ad Imola, un monocolore che è il più rilevante in Regione dopo quello di Modena.

«Quattro — ha spiegato Domenicali — sono i punti che non ci hanno permesso un governo con il PCI».

Il primo è quello che riguarda la questione della sanità con la recente rottura del Maggio scorso e le conseguenti dimissioni del Vice Presidente Pino Landi.

Il secondo è quello dell'associazionismo: i rapporti sono sempre più difficili nella Confefercenti, ma anche nel mondo della cooperazione i rapporti sono cambiati.

Il terzo punto è il fatto che in alcune aree sociali ed econo-

continua a pag. 5

CONCLUSA LA FESTAVANTI! AD IMOLA

Una meravigliosa Festa...



Ecco la nuova Giunta imolese



Nella foto Gian Piero Domenicali capogruppo PSI mentre interviene nella prima seduta del Consiglio comunale del 9 luglio.

nario nazionale ed europeo, riferendosi in particolare a tre questioni.

1) Al processo di unificazione europea come costituzione di una casa comune capace di affermare la pace nella sicurezza, nella libertà e nella dignità per le donne e per gli uomini.

2) Al riemergere, proprio in questo periodo di una questione sociale legata al mondo del lavoro ed alla presenza al ruolo dei lavoratori del nostro Paese.

3) La terza questione a cui mi voglio riferire trae origine dalla convinzione che sono maturi i tempi per affrontare un progetto di innovazione delle istituzioni.

Nella fase di consultazione con le forze politiche, economiche e sociali si sono registrati significativi ed importanti punti di convergenza.

In particolare il confronto con PSI ha consentito di verificare una sostanziale intesa sui temi dell'ordinamento istituzionale locale ed un avvicinamento programmatico significativo su alcune soluzioni a tematiche ambientali e di pianificazione del territorio.

Ha preso poi la parola Enrico Gurioli del MSI che è intervenuto per evidenziare:

«Durante la campagna elettorale avevamo avanzato il dubbio su molte candidature che ci sembravano solo ed esclusivamente essere specchietto per le allodole;

Quattro le priorità per Imola evidenziate dal MSI: svegliare il problema di Montecatone; riduzione delle giornate di utilizzo dell'Autodromo; no al rusco proveniente da fuori comprensorio; non più permessi a chi saccheggia il territorio.»

«È con grande soddisfazione che entro a far parte di questo consiglio comunale in rappresentanza del Partito Liberale che rientra dopo 15 anni di assenza.»

Queste le parole iniziali dell'intervento di Francesco Corrado per il P.L.I.

«Non mi sembra corretto apprendere dalla stampa e non dal documento programmatico come saranno distribuite le deleghe agli assessori proposti; non mi sembra corretto che il documento sia firmato da un eletto che ancora eletto non è; e non mi sembra corretto il fatto di dover esaminare e

dare un giudizio in quattro giorni su un documento preparato in quasi sessanta.

Dopo Gian Piero Domenicali per il PSI, sul cui intervento riferiamo a parte, ha parlato Vittorio Feliciani per la DC.

Questi i punti che stanno maggiormente a cuore allo scudo crociato:

a) chiediamo con forza un ripensamento sulle modalità di partecipazione di tutti i cittadini alla vita amministrativa; b) una revisione del piano regolatore che favorisca un'edilizia più rispondente alle esigenze emergenti; c) una politica sanitaria che non sia rinunciataria in alcune specialità e che sia rispettosa delle grandi tradizioni locali.

Gian Franco Fontana del PRI.

«È giusto che il PCI imolese assuma «la responsabilità di governo cittadino sulla base del consenso che gli elettori gli hanno affidato». Sta però a lui operare affinché in tempi brevi si creino quelle condizioni di governo locale partecipativo che permetta veramente a tutti i cittadini di sentirsi parte della cosa pubblica in forma nuova e propositiva.

La parola è andata poi a Daniela Guerra della Lista Verde.

«La nostra posizione è quella di una valutazione molto attenta e critica. Il programma è vago, espresso con una terminologia e con espressioni volutamente indeterminate e ciò testimonia che il dibattito all'interno del gruppo consiliare di maggioranza non è ancora concluso. Un aspetto per noi di primaria importanza è quello che riguarda gli insediamenti produttivi; sono necessarie nuove regole sia per quelli futuri che per quelli già presenti nel territorio.»

Dopo Daniela Guerra la parola è passata a Patrizia Von Eles in nome delle donne del Consiglio comunale.

«Come donne riteniamo che vadano poste al centro delle scelte il benessere morale ed i bisogni ad esso legati, l'eliminazione ed il contenimento del disagio del vivere, la solidarietà, i diritti di cittadinanza, la tolleranza, il riconoscimento ed il rispetto della differenza».

Infine l'intervento di Antonio Gioiellieri per il PCI.

«In noi c'è la forte consapevolezza che le contraddizioni

nuove non sono governabili nella direzione del bene comune, con i partiti tradizionali e con logiche di autosufficienza. Interdipendenza è il principio dinamico dell'agire politico del futuro ed è il presupposto reale di competizione politica fondata sulla unità sociale del genere umano e sulla sfida programmatica. Per favorire questa proposta politica abbiamo proposto ai cittadini

un programma di idee articolato lungo tre dorsali: riconversione ecologica dell'economia, la solidarietà, la promozione e la garanzia di effettiva espressione di diritti di cittadinanza sociale».

Questi i punti principali degli interventi dei vari gruppi consiliari.

Si è poi passati alle votazioni di cui abbiamo già riferito. M.G.

Per Domenicali, questa è «l'opposizione programmatica del Psi»

Questi i punti principali dell'intervento di Gian Piero Domenicali per il PSI nella prima seduta di Consiglio Comunale della legislatura '90-'95.

«Ad Imola dopo il voto del 6 maggio abbiamo immediatamente avviato un confronto innanzitutto con il PCI e con le altre forze politiche. Un confronto che partiva da un dato chiaro, il mantenimento della maggioranza assoluta da parte del PCI.

Un confronto con il PCI che si è avviato e che tuttora continua senza possibilità immediate di convergenze politiche, che permetta il formarsi, con la partecipazione socialista, di un'alleanza di governo per la città di Imola. Con «l'opposizione programmatica» lanciamo una sfida al governo monocolore comunista che può scegliere tra un governo chiuso all'autosufficienza del suo 51% oppure, come noi proponiamo, confrontarsi con le forze politiche di opposizione, con la società economica, sociale, organizzata con le associazioni e movimenti del volontariato, presenti nella società.

Con «l'opposizione programmatica» ci rendiamo disponibili a definire programmi—progetti che qualificino, sviluppino, elevino la realtà imolese, nel contesto nazionale e regionale.

«Opposizione programmatica» vuol dire contribuire a modificare la politica delle continue lamentele e rivendicazioni nei confronti dei governi nazionali o regionali, ma confrontare con essi e misurarsi su idee e progetti realizzabili.

Alcuni segnali per un miglioramento dei rapporti tra noi e i comunisti le registriamo in questi giorni con equilibrata soddisfazione.

I confronti tra i due gruppi hanno permesso di evidenziare alcune convergenze programmatiche su temi istituzionali con l'indicazione di Imola—provincia, il rilancio del centro storico, un'azione per una maggiore integrazione con la realtà bolognese svolgendo contemporaneamente un ruolo di cerniera con le aree della Romagna a noi vicine, la rivisitazione del PRG, la necessità di un nuovo piano delle attività estrattive, il decollo del Parco della Vena del Gesso, la nascita dello scalo merci, la realizzazione di alcune aree di parcheggio ai limiti del centro storico, per avviare un graduale allargamento dell'isola pedonale, sono certamente temi e impegni che noi abbiamo portato avanti da 5 anni e che abbiamo sottoposto al giudizio degli elettori nella campagna elettorale del 6-7 maggio e vederli accolti nel programma presentato dal

gruppo comunista è per noi motivo di soddisfazione che valuteremo con serietà.

Tanti sono i problemi e le questioni che ancora attendono una soluzione; per parte nostra pensiamo alla realizzazione del centro nazionale di Montecatone dove le cose vanno a rilento; pensiamo ai temi della grande viabilità dove manca una programmazione adeguata a livello comprensoriale, provinciale e regionale dove le istituzioni imolesi non hanno un ruolo nei confronti dei grandi soggetti istituzionali preposti: Anas società autostrade e regione.

Le nuove tematiche legate all'ambiente alla difesa del territorio e non ultimo all'occupazione e alle redditività non possono prescindere dalla necessità di avere una nuova e diversa concezione dell'agricoltura basata su principi innovativi.

Sui temi dell'emergenza AIDS e droga si sono spese fiumi di inchiostro e di parole: più che l'impegno concreto ha avuto il sopravvento una «sterile» discussione sulla legge Vassalli—Jervolino anche una campagna sconsiderata di odio verso il PSI.

Su questo tema l'impegno e la solidarietà devono essere prioritari e adeguati anche alla famosa escalation dei consumi di droga, dei morti per droga.

Ogni sforzo va fatto, ogni spesa va finanziata, per garantire la contestualità di azioni tra apparato repressivo e sistema di prevenzione e di tutela della salute.

Con «l'opposizione programmatica» non intendiamo isolare nessuna forza politica di opposizione, costruire una corsia preferenziale con la maggioranza; con la DC il rapporto è notevolmente migliorato in questi anni, restano comunque atteggiamenti ambigui sia nei confronti di partiti laici—socialisti che con lo stesso partito comunista.

Auspichiamo comunque un ulteriore consolidamento dei rapporti.

«Il PSI» ha concluso Domenicali «sarà impegnato ad attuare una «opposizione» basata su solidi contenuti programmatici ed opererà per sollecitare le altre forze politiche da una valutazione più attenta ed aperta alle novità che il voto del 6 maggio ha fatto emergere anche nella realtà imolese cercando di favorire il dialogo e il miglioramento dei rapporti tra i partiti della sinistra ad Imola, ma soprattutto per dare risposte concrete alla città».

M.G.

agenzia spedizioni santerno

Via Melloni 21 Imola Tel. 0542/35850 2 linee Telex 520529 Fax 0542/23882 Parcheggio Interno

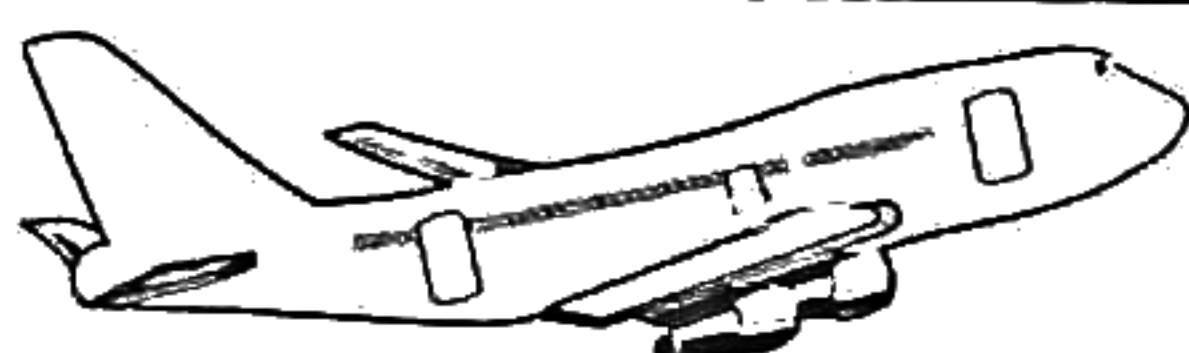
La certezza e la tempestività del recapito in Italia ed all'estero di pacchi-plichi-buste-merci

SPEDIZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

VIA AEREA - TERRESTRE - MARITTIMA



SERVIZI Tutte le pratiche import-export, assicurative, bancarie, consolari, doganali.



Lufthansa

NUOVO VOLO BOLOGNA-FRANCOFORTE

attivato da LUFTHANSA già operativo

Da Bologna a Francoforte
p. 19.15 _____ a. 20.45 _____ lu, ma, me, gi, ve, sa

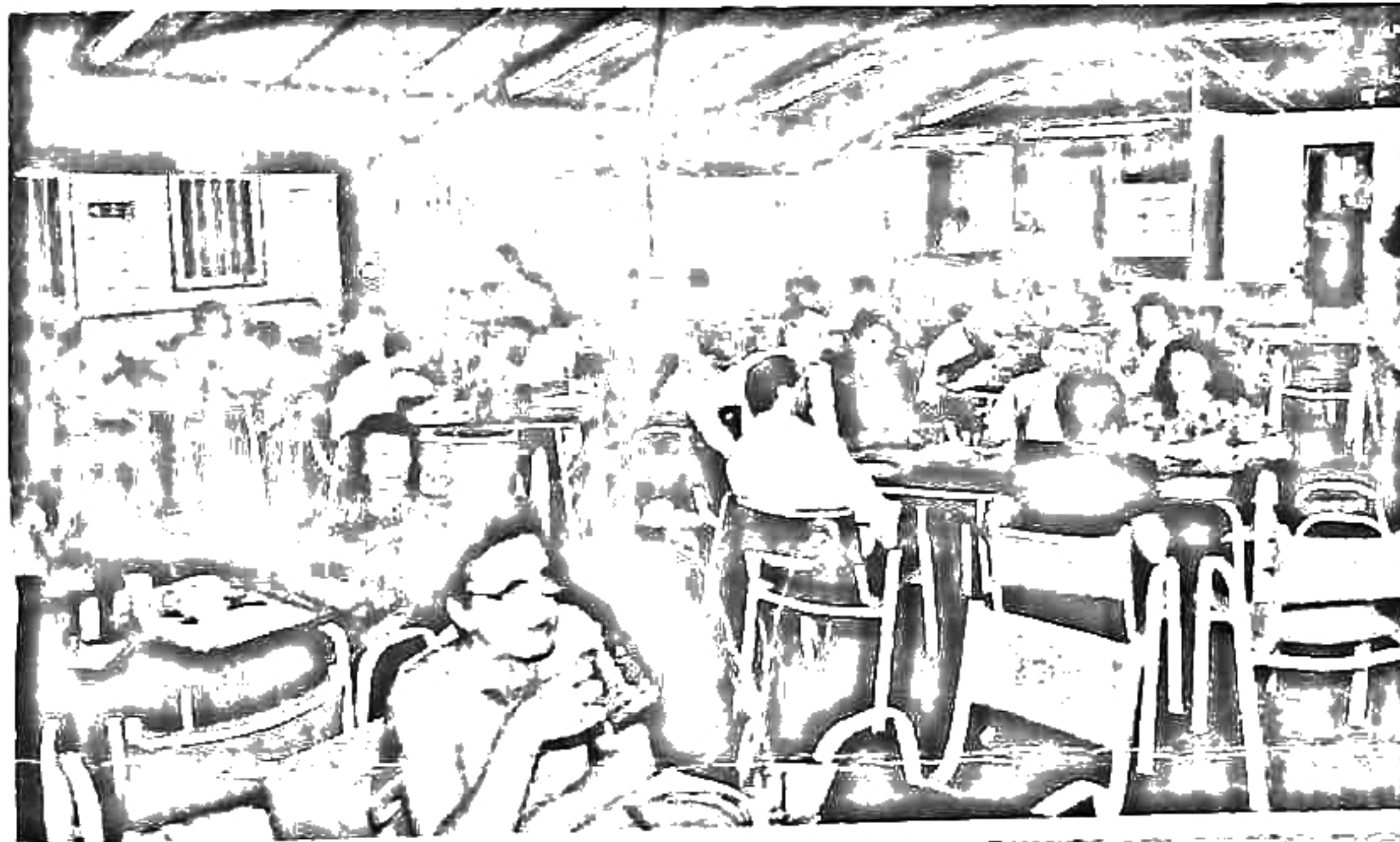
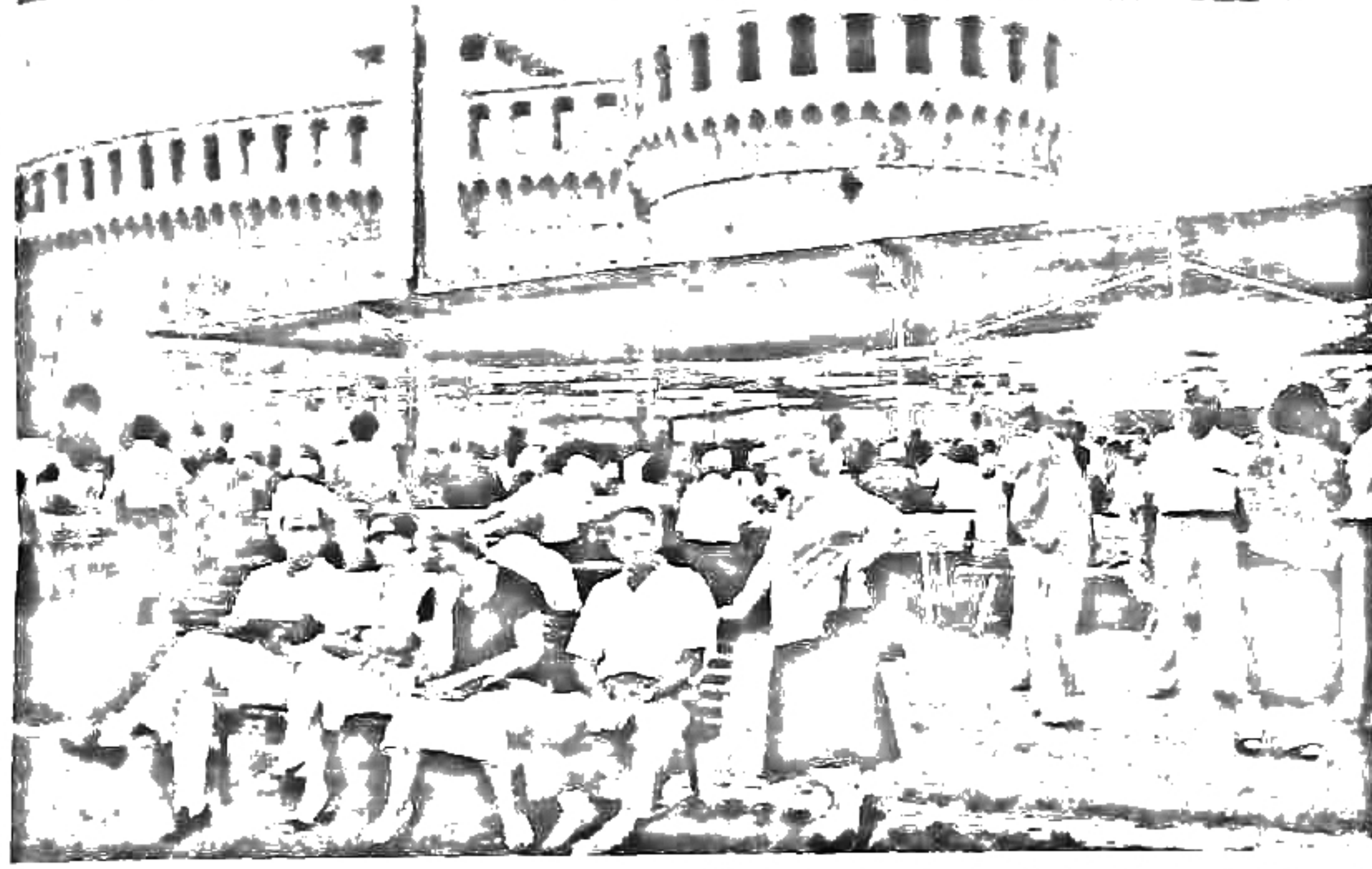
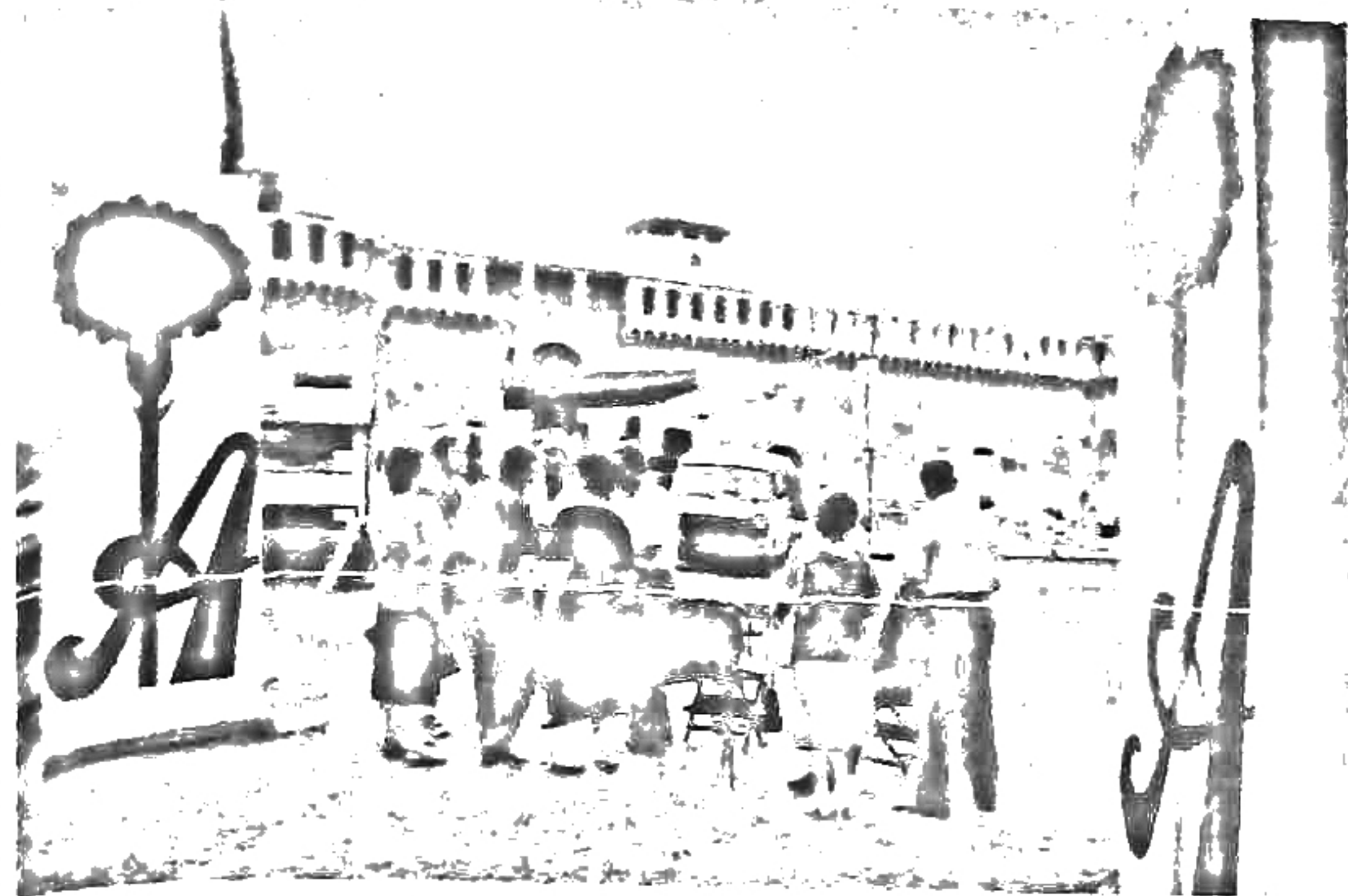
Da Francoforte a Bologna
p. 17.00 _____ a. 18.25 _____ lu, ma, me, gi, sa
p. 17.20 _____ a. 18.40 _____ ve

Biglietteria aerea internazionale sistema teleprenotazioni



agenzia viaggi santerno

IMOLA - Via Paolo Galeati, 5
CASTEL S. PIETRO T. - Via Matteotti, 140



CONCLUSA LA FESTAVANTI! AD IMOLA

Una meravigliosa Festa...

Articolo di
Gennaro Mancino

Lunedì 2 luglio si è conclusa la Festa Avanti di Imola; dei 10 giorni della sua durata possiamo trarre un bilancio positivo.

Nonostante le polemiche spesso artificiose fatte da alcuni sull'uso definito improprio del Prato della Rocca, affermo senza tema di smentita, chi ha polemizzato non si è soffermato ad osservare come le strutture della Festa rendevano più bello ed accogliente il Prato ed il maestoso sfondo della Rocca Sforzesca. Questo è stato possibile in virtù della diversa dislocazione dell'insieme delle strutture necessarie per allestire la festa.

Proprio la nuova sistemazione logistica, per come essa si presentava all'occhio del cittadino ci ha consentito di definirne un angolo di Imola in festa per gli imolesi.

A quanti in modo pretestuoso ci hanno accusato di deturpare prato e sfondo della Rocca rispondiamo che questi due aspetti stanno molto a cuore ai socialisti imolesi, per-

ciò non abbiamo replicato alle polemiche durante la Festa, e nemmeno queste considerazioni vogliono esserlo, bensì l'occasione per fare la necessaria chiarezza.

La Festa ha coinciso anche con lo svolgimento dei campionati mondiali di calcio, che per qualche sera hanno tenuto in casa molte famiglie, i dati di ascolto forniti ne sono la testimonianza di come questi avvenimenti sono stati seguiti dagli italiani e dunque dagli imolesi. Proprio conoscendo questa grande passione, la Festa era dotata nei punti strategici di televisori che hanno consentito di seguire le partite di calcio.

Oggi traiamo il primo conclusivo e diciamo con orgoglio che la Festa ha raggiunto in pieno gli obiettivi che ci eravamo posti. Dal punto di vista politico la presenza del Segretario Regionale del partito Enrico Boselli alla manifestazione conclusiva rappresenta il riconoscimento reale

dell'avanzata elettorale dei socialisti avvenuta nel comune di Imola, ed anche per il contributo che gli elettori socialisti imolesi hanno dato alla grande affermazione politica e personale di Boselli per l'elezione di Consigliere Regionale.

Sotto il profilo organizzativo apprendiamo con soddisfazione che la Festa è ben riuscita sia per come si presentava logicamente agli occhi dei passanti e di quanti hanno voluto onorarci con la loro attenzione e presenza per gustare le specialità gastronomiche preparate dai nostri cuochi, e passare le serate con noi nel Prato della Rocca.

Un grazie di cuore a nome di tutto il partito a tutte quelle compagne, compagni ed amici che con la loro dedizione hanno consentito l'allestimento e la realizzazione, nel suo insieme, di questa meravigliosa Festa Avanti.

Resp. Dip.
Partito e Società

Nelle foto, dall'alto al basso: una entrata alla Festa, una panoramica con la Rocca Sforzesca, l'area della pizzeria, il ristorante tradizionale, una fase della distribuzione.

Agosto, Imola non ti conosco

— VIENNA e SALISBURGO dall' 11 agosto da £ 705.000

Il profumo della Mitteleuropa nelle vie di Salisburgo percorse dalle musiche di Mozart, nella torta Sacher di un tipico caffè viennese, nella tranquillità di un popolo che ha fatto dell'ospitalità il segno distintivo di una nazione.

— BUDAPEST-PRAGA 18- 25 agosto £ 850.000

Ancora verso Est: prima in Ungheria, sulle rive del Danubio e a Budapest, poi a Praga alla ricerca delle atmosfere rarefatte del passato splendore grazie a visite guidate nella città vecchia. Viaggio in pullmann da Imola e pensione completa.

— Tour della Sicilia dal 26 agosto da £ 765.000

La valle dei templi di Agrigento, Piazza Armerina, Taormina, le zone archeologiche, il profumo degli aranci, tutte le bellezze della Sicilia in un viaggio di 5 giorni.

— Tour della Sardegna 20-29 agosto da £ 905.000

La storia, il folclore e la bellezza del paesaggio hanno fatto della Sardegna un'isola unica. Un tour in pullman, con partenza da Imola, vi porterà a visitare i luoghi più caratteristici: la Barbagia, i complessi Nuragici, le grotte, la Costa Smeralda.



AGENZIA VIAGGI

Via Emilia 44 IMOLA Telefono 35425-35469

I dati dei bilanci 1989 ci parlano di un altro anno di grandi risultati per la cooperazione imolese. C'è una spiegazione per questi ripetuti successi?

Ci sono varie spiegazioni, o meglio, ci sono diversi fattori, tutti concorrenti tra loro, che determinano questi buoni risultati.

Alcuni sono oggettivi, quali la felice congiuntura economica ed il favorevole andamento del mercato ed altri, invece, sono soggettivi cioè tipici della realtà cooperativa imolese. La tradizione - che nel nostro caso significa cultura imprenditoriale acquisita negli anni - ha voluto che ad Imola prosperassero un gruppo di aziende cooperative industriali (SACMI, COOP. CERAMICA, CEFLA, CIR, 3 ELLE) tra le più prestigiose ed innovative che hanno fatto e continuano a «far scuola» a tutto il sistema.

La stessa CESI, nel comparto delle edificatrici, pur non essendo dimensionalmente «imponente» (113 miliardi di volume d'affari) si contraddistingue per l'elevata competitività e redditività.

Già le nostre aziende avevano superato senza particolari contrazioni la crisi dei primi anni '80, continuando ad investire in risorse umane e tecnologiche. Si sono così trovate nelle condizioni - a partire da metà degli anni '80 - di marcare un processo di crescita - non ancora esaurito - che non trova riscontro nella pur lunga storia della cooperazione imolese.

Va da sé che questi risultati sono stati possibili anche grazie all'impegno di un management e di amministratori all'altezza della situazione la cui selezione è fortemente influenzata dagli atteggiamenti e dalle scelte di basi sociali assai attente ed evolute.

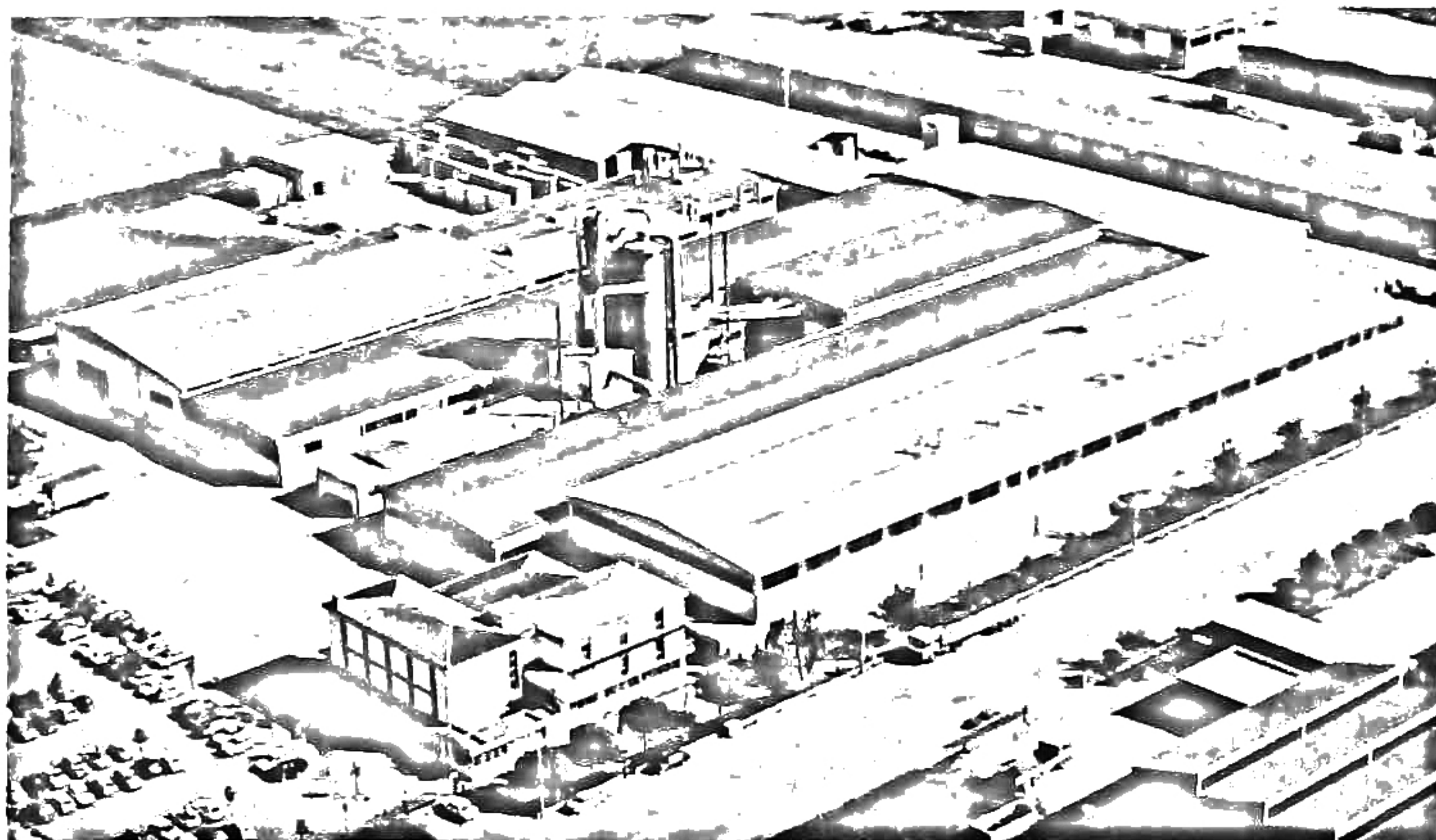
È noto che Imola è sede di un «distretto» di cooperative di produzione e lavoro assai qualificate. E negli altri settori?

Direi che, in rapporto al territorio, la cooperazione ad Imola è fortemente insediata in tutti i comparti: in quello dell'abitazione (Aurora, Domus Renovata, Unicoop), nel settore agricolo (PEMPA, CACI, COOP. INTERSETTORIALE MONTANA) e anche nel settore dei servizi dove, accanto alle cooperative più tradizionali di trasporto, facchinaggio, ecc., cominciano a prendere rilevante consistenza quelle socio-assistenziali (SEACoop, GIOVANI RILEGATORI, IL SORRISO).

Nel settore delle Cooperative di Consumo ci piace ricordare che la Coop. Emilia-Veneto - avente sede legale a Bologna ma operante nel nostro com-

Cooperazione imolese: buoni risultati e stimolanti prospettive

Intervista a Bruno Caprara, Vicepresidente della Lega delle Cooperative di Imola



prensorio con tre significativi supermercati - è in procinto di realizzare un Centro Commerciale di importanza regionale.

È un investimento cospicuo che testimonia dell'attenzione che Coop Emilia-Veneto riserva alla città dove è nata. Infatti questa cooperativa fino agli anni '60 era denominata «Magazzino Generale Cooperative di Consumo» ed era stata fondata ad Imola da un grande cooperatore, Romeo Galli, nel 1903. Oltre 1.000 miliardi di volume d'affari prodotto dalla sola imprenditoria cooperativa. Cosa significa per una realtà territorialmente modesta come il Comprensorio imolese? Il significato di questo peso nell'economia e nella società locale (quasi 29.000 soci, poco meno di 4.000 addetti fissi e 850 stagionali) comporta per la cooperazione imolese un indubbio prestigio ma anche una notevole responsabilità.

In questo momento ad Imola la Lega è l'associazione imprenditoriale più rappresentativa. Ben conoscendo l'im-

portanza del giusto rapporto tra ambiente e cooperazione (che tra l'altro ha consentito alle nostre aziende e alle altre piccole e medie imprese di prosperare fin dagli anni '70 in tutto il territorio regionale), sappiamo di doverci misurare con due obiettivi solo apparentemente divergenti. Da un lato occorre supportare il processo di crescente autonomia delle nostre aziende più evolute ed innovative perché si inseriscano nelle cosiddette «reti globali» di comunicazione e di divisione del lavoro, dall'altro dobbiamo tenere congiunte tali imprese al loro ambiente, al territorio, poiché solo attraverso questo radicamento è possibile mantenere a favore delle aziende cooperative quel «vantaggio competitivo» che è dato dall'appartenenza ad un contesto locale e ad un sistema complesso di relazioni non altrimenti riproducibili.

La grande impresa può forse prescindere da questa esigenza ma non la rete delle piccole e medie imprese, in primo luogo quelle cooperative.

Tutto questo non è cosa sem-

plice. Come pensa la Lega di incidere su questo processo? Non è semplice affatto. Ai sistemi locali - e quindi ai loro maggiori referenti che sono i pubblici poteri ed anche le organizzazioni imprenditoriali - le imprese rivolgono una crescente domanda di competenze specialistiche e di organizzazione, di politica industriale, di istruzione, di formazione, di sapere terziario e di mobilitazione imprenditoriale.

Ma questi sistemi locali - compreso il nostro - non sempre sono in grado di fornire risposte di qualità in tempi consoni.

La nostra funzione di struttura associativa diviene pertanto quella di favorire e promuovere, nel rapporto con le altre organizzazioni imprenditoriali e non i pubblici poteri locali, politiche tese ad accrescere la qualificazione complessiva dell'ambiente locale e la sua capacità di integrazione con le potenzialità presenti su scala regionale.

Ciò comporterà un nostro maggiore coinvolgimento nelle scelte strategiche di governo a livello locale. Penso a quelle concernenti le reti tecnologiche infrastrutturali (energia, trasporti, telecomunicazioni, ecc.), al tema della riconversione e del risanamento ambientale, a quello dei nuovi servizi sociali. Sono questioni dove si evidenzia in modo crescente uno spazio specifico per la forma di impresa cooperativa, da sempre socialmente caratterizzata e connotata da valori come la solidarietà e il rapporto con il territorio.

Sembra di capire che le prospettive della cooperazione imolese conducano verso un rapporto più ravvicinato con l'Ente locale.

Le politiche dei nostri Enti locali fin dagli anni '70 hanno grandemente contribuito alla crescita della cooperazione, così come a quella della piccola e media impresa in ge-

nuovi e vecchi bisogni che emergono dalla collettività. La cooperazione può costituire un riferimento importante per l'Ente locale che voglia veramente «gestire di meno e governare di più».

Non si chiedono rapporti di «favore» poiché, anche quando vi sono stati, non hanno giovato nemmeno alla stessa impresa cooperativa.

Si chiede però che le scelte dell'Ente locale siano coerenti e visibili nell'ambito di percorsi che consentano all'imprenditorialità cooperativa di pianificare la propria attività e la propria crescita.

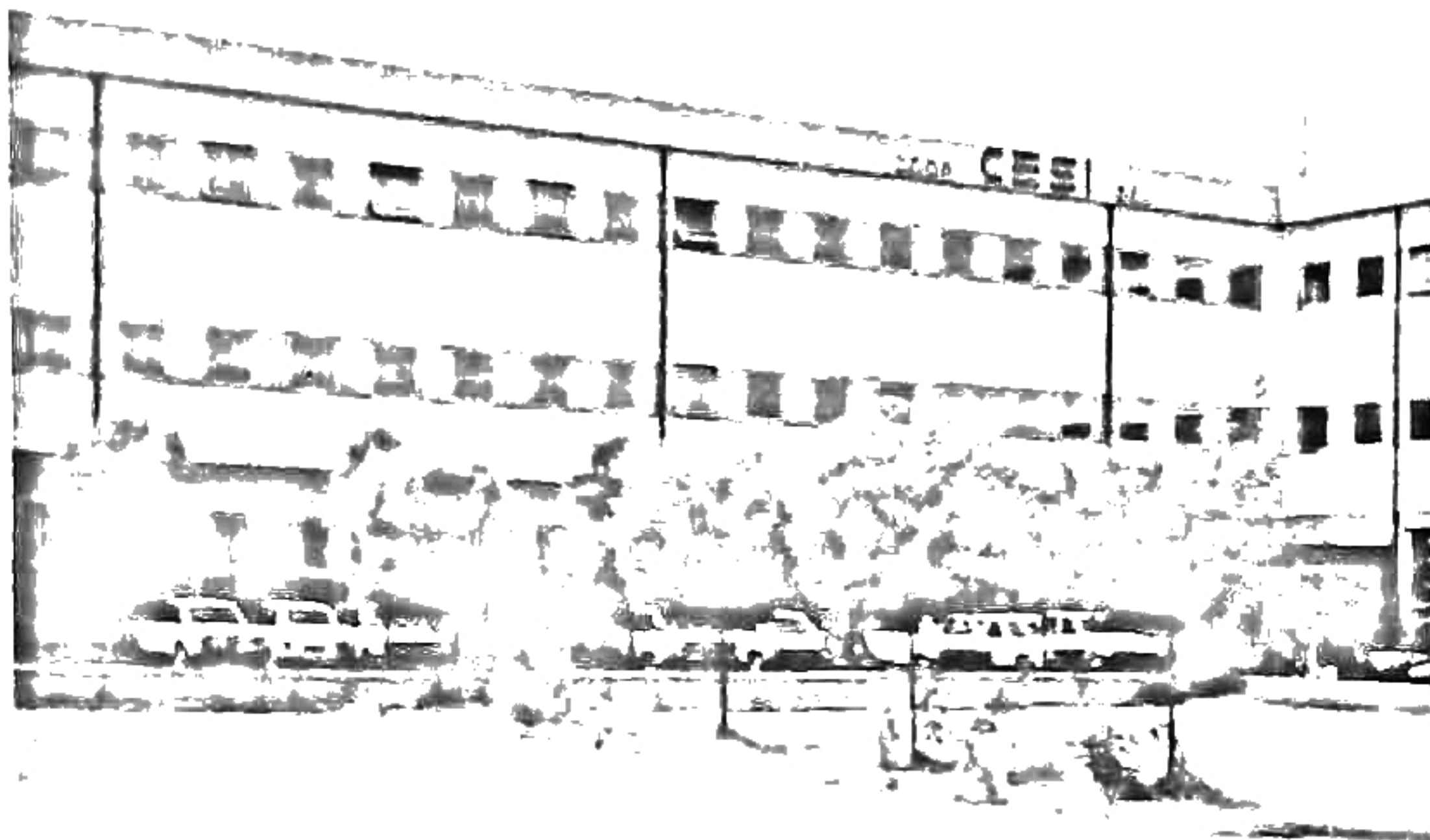
Molte opportunità possono essere colte con reciproci vantaggi: penso al problema ambientale connesso allo sviluppo di nuove tecnologie, alla riconversione di aree urbane e del territorio in genere, ai servizi quali l'assistenza, la sanità, il tempo libero, la sicurezza, ecc.. Si tratta di business innovativi su cui l'Ente locale e cooperazione debbono esprimere tutta la loro capacità propositiva e progettuale per un'ulteriore fase di crescita sociale oltre che imprenditoriale.

Quadro generale delle Cooperative Imolesi aderenti alla Lega al 31.12.1989

	AZIENDE	SOCI	ADDETTI
Industria	13	1.677	3.244
			125
Agricoltura	15	4.056	857 stag.
			326
Servizi	17	2025	2 stag.
Consumo	3	13.752	145
Abitazione	4	6.046	12
Socio-Sanitarie	3	269	74
Cultura	11	1002	22
TOTALE	66	28.827	3.948 859 stag.

Andamento delle Cooperative Imolesi aderenti alla Lega delle Cooperative Quadriennio 1986-1989 (in milioni di lire)

	1986	1987	1988	1989
Fatturato	534.265	711.916	900.097	1.076.348
Utile netto	34.187	43.041	60.360	80.864
Investimenti	35.708	43.098	82.932	71.545
Patrimonio netto	289.340	334.442	399.188	486.365
Addetti fissi	3.208	3.428	3.711	3.948
Addetti stagionali	752	773	750	859
Soci	26.033	27.263	27.885	28.827



Nelle foto: in alto una veduta aerea della Coop. 3 Elle, sotto la Coop. Cesi Imola.

Personalmente trovo di grande attualità e di grande interesse, le proposte avanzate dall'API provinciale, in riferimento ai nodi che riguardano il rapporto fra Imola e Bologna nei settori della ricerca e dell'innovazione.

Sarebbe colpevole, da parte delle rinnovate istituzioni imolesi, sottovalutare queste sollecitazioni che vengono da una parte importante del nostro tessuto economico e produttivo.

Nel recente passato ho avuto modo di lamentare più volte l'assenza (peraltro ingiustificata) della realtà imolese nei grandi progetti infrastrutturali che caratterizzano l'area metropolitana di Bologna: dal Polo tecnologico all'Interporto, dal Sistema fieristico alla grande viabilità, ecc...

Le regioni di questo isolamento, noi socialisti le abbiamo individuate nella politica di arroccamento, di chiusura localistica che la maggioranza monocolore PCI ha operato negli ultimi cinque anni del mandato amministrativo ap-



Ricerca e innovazione: l'Ente Locale deve fare di più

Articolo di
Adolfo Soldati

pena concluso.

Tale situazione deve oggi mutare radicalmente, ce lo impongono le mutazioni del sistema economico produttivo, in relazione a quel che accade nel mondo delle imprese per arrivare preparati all'appuntamento con il mercato unico europeo del 1992; ce lo impongono ragioni di ordine istituzionale, in base alle quali Imola dovrà decidere se stare o meno nell'Area Metropolitana Bolognese.

Al riguardo il pensiero dei

socialisti è molto chiaro: Imola deve ottenere un adeguato livello di autonomia istituzionale e al contempo deve meglio definire un proprio ruolo in ambito regionale.

La pianificazione regionale (il Piano territoriale Regionale) ci ha assegnato un ruolo di cerniera fra l'Emilia e la Romagna, bene: questo ruolo non è giocabile se ad Imola non si decentra nessuna funzione avanzata, nessuna sede della ricerca, nessun servizio alle imprese, nessuna di quelle

eccellenze in campo sanitario, dei servizi, della formazione che oggi vengono concentrati nell'area metropolitana bolognese.

L'imbarazzata risposta del Sindaco Grandi alle sollecitazioni dell'API non ci dice nulla di nuovo: non si tratta di rincorrere e di riprodurre in piccolo strutture consolatorie e sottodimensionate, si tratta invece di entrare in rete, di sviluppare a Imola nei settori avanzati, per produrre innovazioni e servizi e per averne

un adeguato ritorno.

O c'è ancora qualcuno che crede di potersi avvantaggiare di quel che investono e spendono altri in questi settori per poi utilizzare, senza spendere nulla, il meglio della ricerca applicata, della tecnologia e dei servizi alle persone e alle imprese?

Personalmente non conosco alcun altro modo, per dirla con Grandi, «di costituire relazioni con aree forti in Italia e in Europa per creare occasioni di sviluppo di qualità eleva-

tà», che non sia appunto quello di sviluppare innovazioni in proprio e di scambiarsi con altri.

Lo sforzo che gli enti locali devono produrre è proprio quello di facilitare la messa in rete delle nostre eccellenze, delle nostre produzioni avanzate, con altri; gli strumenti non possono essere che quelli di scala regionale, nazionale e internazionale, dall'Università al Polo Scientifico e Tecnologico e alla grande rete europea E.B.N. (European Business and Innovation Centre Network) di cui il Comune di Bologna fa parte, ad esempio.

Su questo versante la realtà imolese deve colmare un grosso gap.

Noi socialisti ci faremo parte attiva per dar vita ad adeguati momenti di confronto fra istituzioni e mondo economico, affinché questi temi siano al centro delle riflessioni e dell'azione amministrativa dei nostri Enti Locali, da subito.

Consigliere Comunale PSI



Incontro con Fabrizia Fiumi dopo il primo Consiglio comunale

A due mesi dalle elezioni amministrative che hanno visto triplicarsi in tutta Italia la presenza femminile socialista, incontriamo Fabrizia Fiumi, eletta come indipendente nelle nostre liste al Consiglio Comunale di Imola.

Domanda: All'interno dell'avanzata del PSI ad Imola, spicca il tuo lusinghiero successo personale, con 494 preferenze. Quali pensi siano state le ragioni di questo successo?

Risposta: Credo che la mia affermazione vada attribuita a una serie di fattori tra i quali la fiducia che il partito e le donne, in particolare, hanno riposto in me e che si è tradotta in un appoggio continuo, leale e concreto; poi, il fatto di essere un outsider della politica ha giocato un ruolo importante in quanto ritengo che il voto

stia diventando sempre più una scelta non ideologica, ma la dimostrazione della fiducia in una persona, nelle proposte che questa fa.

D: Nel dopoelezioni hai fatto parte della delegazione socialista che ha promosso una serie di incontri con le altre forze politiche; è stata una esperienza nuova per te. Quali sono le tue impressioni?

R: In generale gli incontri sono stati caratterizzati da franchezza e disponibilità al confronto; ho ascoltato analisi della situazione, imolese e non, approfondite e diversificate; anche il «politichese» non è poi così brutto come linguaggio come a volte sembra; solo i tempi non sono a misura di «donna» con ritardi e riunioni ad orari non sempre compatibili con altre esigenze. Certamente il dato elettorale che dimostra la fiducia della

gente nel PSI ha messo la delegazione socialista in grado di esprimere nel confronto tutta la sua capacità di proposizione, di confronto e di mediazione.

D: La presenza femminile in Consiglio Comunale non è mai stata così numerosa e diversificata; siete infatti in sei; avete contatti, scambi di idee?

R: Ci siamo incontrate alcune volte ed avendo trovato convergenze significative abbiamo steso un documento comune per il primo consiglio; in esso elenchiamo una serie di temi sui quali intendiamo impegnarci e una serie di priorità che vorremmo venissero rispettate nel programma della giunta monocolore del PCI. Inoltre pensiamo di attivare in maniera stabile una commissione femminile per mantenere aperto questo dialogo tra noi e soprattutto per aprirlo

anche con le donne di altri partiti, che, purtroppo, non sono presenti in consiglio comunale. Il dialogo tra noi appare molto sincero e penso possa costituire una novità utile per tutti.

D: Sei stata eletta come indipendente nelle liste del PSI; come pensi di rapportarti con il partito, la sua vita, le sue strutture?

R: Ho accettato di candidarmi con il PSI perché ne condivido i valori ideali sia per tradizione familiare, sia per scelta personale. Spero quindi di trovarmi in sintonia anche con le scelte politiche e strategiche; per ora ho partecipato a tutti i momenti della vita del partito cercando soprattutto di ascoltare e capire e mi pare che in questa fase iniziale ci sia disponibilità e flessibilità nel confronto delle varie opinioni. Spero così che la mia pre-

senza sia di arricchimento per tutto il partito.

D: Hai davanti a te i cinque anni del mandato amministrativo, hai già scelto i campi nei quali impegnarti?

R: Già durante la campagna elettorale avevo messo in evidenza i settori nei quali avrei voluto impegnarmi, forse per interessi e competenze personali, penso ai giovani, agli anziani, la scuola, la cultura; ora questi interessi sono stati confermati, ma in me è aggiunta la consapevolezza di dover sperare tenendo conto del quadro complessivo della realtà imolese, delle sue potenzialità e dei suoi bisogni; inoltre avverto molto chiara nelle aspettative della gente l'esigenza della concretezza, l'esigenza di ottenere risposte realmente adeguate ai bisogni che di giorno in giorno vanno aumentando e diversificando, penso alle tossicodipendenze, all'handicap, ma anche ai lavoratori extracomunitari, al disagio giovanile e a quello degli anziani, al diritto ad una città sana, a tempi e stili di vita più umani.

CONTINUA
DALLA
1ª PAGINA

**Giunta
tripartito
a Castel
S. Pietro**

dell'Ospedale, in merito ai Primariati, ai servizi e Divisione che si dovranno mantenere ed acquisire.

Sul centro storico, si è decisa la riapertura di Via Matteotti il sabato pomeriggio, con spostamento del periodo di chiusura, con particolare attenzione alle esigenze degli operatori commerciali del centro. Verrà definito un progetto di sistemazione della P.zza XX Settembre, la realizzazione di parcheggi e garage interrati, la sistemazione dell'area dell'Ufficio Postale, con la creazione di parcheggi adeguati di servizio.

Sulla viabilità abbiamo con-

cordato un progetto complessivo che permetta al Paese di superare in modo diverso, tutta una serie di problematiche.

Un terzo aspetto è stato dedicato agli assetti. È stata definita una Giunta paritaria, cioè 3 Assessori al PCI, 2 al PSI, 1 al PRI, più il Sindaco al PCI. Si tratta indubbiamente di un risultato politico rilevante che ci permette di affrontare con pari dignità questa nuova maggioranza.

Per il PSI sono entrati in Giunta: Sergio Prati, Vice-Sindaco, con deleghe all'Urbanistica, Ambiente e Scuola; Maurizio Bortolotti con deleghe allo Sport e De-

centramento.

Al Consigliere Molinari Maurizio si è valutata l'opportunità di affidare la delega all'Ambiente, mentre Fausto Francia sarà il Capogruppo in Consiglio Comunale.

Come PSI esprimiamo un giudizio sufficientemente positivo sulla definizione dei livelli di responsabilità, che ci vedono presenti in settori (Urbanistica in particolare) importanti per lo sviluppo del Paese ed oltretutto, fino ad oggi, di esclusiva spettanza del PCI.

Riteniamo di avere fatto un buon lavoro, restano indubbiamente diffidenze e perples-

sità dovute soprattutto ai cinque anni passati di scontri col PCI e ad una sensazione, che abbiamo ricevuto durante tutta questa lunga trattativa, di profonde divisioni nel PCI. Questi aspetti si potranno probabilmente superare solo con l'operatività concreta e pertanto vedremo e valuteremo se verranno mantenuti gli impegni assunti e come verranno affrontati i nuovi problemi che ci troveremo lungo il cammino.

In questo momento, visti anche i tempi, era impossibile affrontare tutti i vari aspetti e ricercare accordi su tutto.

Molto c'è da fare per il pa-

se, che chiaramente il 6 e 7 maggio ha manifestato una precisa volontà di essere governato in modo diverso dal passato.

Per parte nostra c'è tutta la disponibilità ad andare avanti in questa direzione, cercando nel contempo di mantenere buoni rapporti anche con le altre forze politiche presenti in Consiglio Comunale di minoranza, ma soprattutto cercando di stabilire un positivo e proficuo rapporto con i cittadini.

Sergio Prati

CONTINUA DALLA 1ª PAGINA

Assemblea socialista

miche dell'imolese ci sono momenti di convergenza tra rappresentanti della DC e del PCI a scapito degli esponenti socialisti.

Il quarto punto riguarda le questioni programmatiche. Nei confronti della bozza programmatica del PCI, il garo-

fano cercherà di individuare 4-5 punti di convergenza, di valorizzare la propria posizione politica e di fare proposte programmatiche.

Un elemento positivo nel programma del PCI è la rivalorizzazione del ruolo del PSI, l'intenzione di costruire un

rapporto privilegiato con questa forza politica. Il tema prioritario per il PSI è il nuovo assetto istituzionale che è stato posto dal PCI al centro del loro programma: un PCI quindi che sta scendendo sul terreno socialista.

La necessità introdotta dal PSI di dare un nuovo valore alle istituzioni dei quartieri è stata accolta dal PCI che intende creare un gruppo di lavoro che esamini appunto la posizione dei quartieri. Il PCI inoltre si è dichiarato dispo-

nibile ad accogliere la proposta del garofano di rilanciare il centro storico.

Idee convergenti anche sulle questioni ambientali: decollo del Parco della Vena del Gesso, nascita del parco fluviale. E ancora sulla questione viabilità: liberalizzazione dell'A14 o complanare e treni cadenzati. Posizione invece divergente sul collegamento Montanara-zona industriale.

Un passo avanti, anche se il programma è sempre diver-

gente, è stato fatto dal PCI sulla questione rifiuti: l'AMI viene pensata come azienda economica ma i rifiuti da ricevere sono in misura inferiore agli 80000 q.

Buona l'ipotesi, secondo il PSI, sullo scalo merci e sui parcheggi. Divergenti le idee sulle questioni della tossicodipendenza, della scuola e di altri punti ancora da valutare.

Al termine della relazione del segretario sono intervenuti molti dei presenti: Luciano Forlani, Aniello Pennacchio,

Giacomo Buganè, Cecchino Bacchilega, Leo Falzoni, Renato Volta, Ivo Caprara, Genaro Mancino, Gianni Landi.

La decisione finale è stata rimandata alla prima seduta del Consiglio Comunale di Imola, che si terrà il 9 Luglio e che ha visto il gruppo consigliere socialista collocarsi all'opposizione, con un voto sulla proposta programmatica e sulla Giunta Comunale indicata dal Gruppo Consigliere comunista.

M.G.

È da tempo evidente che i numerosi e complessi problemi che oggi ci troviamo a dover affrontare non sono risolvibili con l'individuazione e lo sviluppo di un determinato settore.

Non è neppure possibile proporre per il PSI una politica di riequilibrio territoriale suddividendo il territorio in aree forti ed in aree deboli, proponendo per le zone deboli sviluppi mutuati senza sostanziali variazioni da quelli attuati nelle zone di pianura.

Da questa nostra premessa discende automaticamente il pensare e programmare in una visione sovracomunale, di vallata. Questi spunti hanno contribuito a tracciare linee programmatiche e di intervento siglate in un documento programmatico di vallata sottoscritto da PSI — PCI — PSDI ed indipendenti.

Inoltre il progressivo deterioramento delle condizioni di vita nelle grandi concentrazioni urbane ha provocato un forte incremento della domanda di qualità ambientale.

È proprio sfruttando gli effetti negativi prodotti nelle aree forti che la montagna può definitivamente liberarsi da quella dipendenza passiva che ancora, in parte, caratterizza la propria storia: bacino di riserva di manodopera, territorio inadeguatamente considerato, luogo di attuazione di politiche parziali ed occasionali che non sono riuscite ad innescare processi di sviluppo.

Dal ruolo accordato all'ambiente discende la imprescindibile necessità di perseguire



Le proposte socialiste per la vallata del Santerno

Articolo di
Benito Monti

una politica di tutela attiva.

Si tratta per questo di uscire totalmente non solo nella teoria ma anche nei fatti dal vecchio dualismo tra ambiente e sviluppo, attuando fino in fondo strategie di intervento in grado di coniugare tutela dell'ambiente e crescita economica e sociale nelle nostre aree inserite in un quadro complessivo di interdipendenza con le concentrazioni metropolitane.

Tutto questo dunque ci consente di ipotizzare per i nostri territori, ruoli, funzioni e relazioni nuove rispetto al passato.

Dobbiamo essere fermamente convinti, e noi lo siamo, che oggi l'economia montana può entrare a pieno titolo nel sistema regionale, utilizzando sapientemente le potenzialità presenti nel proprio territorio. Questi obiettivi possono essere perseguiti, attuando politiche strategiche di intervento fra loro fortemente integrate, che portino a processi di crescita senza per questo perdere le identità delle singole aree.

La società è interessata da

profonde e rapide modificazioni sociali, economiche e culturali.

La vallata del Santerno sta pienamente all'interno di questi processi da una parte con le proprie peculiarità positive date da uno sviluppo consolidato, dall'altra con alcuni dati di fragilità tipici delle zone appenniniche.

In questo panorama il governo dei comuni e della Comunità Montana degli anni '90 deve affrontare le nuove sfide dello sviluppo puntando alla definizione di un programma che contenga alcune opzioni strategiche.

Un elemento prioritario del programma è l'ambiente che va riconfermato come scelta di valore e riconosciuto come risorsa economica. È necessario perseguire una politica ambientale complessiva operando nel contempo su temi precisi e qualificati.

La tutela e la valorizzazione del fiume Santerno insieme alla realizzazione del Parco della Vena dei Gessi devono diventare progetti emblematici degli interventi ambientali sul

territorio.

Lo sviluppo economico della vallata del santerno non può essere visto in termini monodirezionali ma basato su una forte integrazione tra i diversi comparti della agricoltura, dell'artigianato e del terziario, puntando sulle vocazionalità e specificità territoriali.

Per l'industria e l'artigianato è da prevedere un consolidamento ed una qualificazione delle aree di Borgo Tossignano.

L'agricoltura è un settore economico che interessa in maniera trasversale tutte le realtà comunali diversificandosi per vocazionalità: produzioni frutticole tipiche nella parte medio bassa della vallata, castagno nella parte alta, zootecnica nel territorio medio alto.

Sarà considerata prioritariamente l'incentivazione dell'agricoltura integrata e biologica; il potenziamento e la qualificazione del legame tra produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti: marchio D.O.C. dei prodotti di vallata.

Relativamente al terziario vanno presi in considerazione in particolare il comparto del turismo e del commercio.

Per il primo si deve puntare ad una caratterizzazione ambientale e naturalistica che veda un coinvolgimento ed il sostegno delle popolazioni residenti.

Per il secondo si pone l'esigenza di un salto di qualità della rete distributiva esistente.

La stretta relazione tra attività commerciale e turismo richiede poi una caratterizzazione e specializzazione dei punti di vendita; l'intreccio delle attività terziarie e ricreative al fine di un loro consolidamento e sviluppo presuppone inoltre un adeguato sistema viario del territorio.

Uno sviluppo qualificato e a dimensione d'uomo non può prescindere da un corretto rapporto con il sociale. I centri urbani, nei loro spazi e nei loro tempi, devono saper accogliere la complessità della vita umana, partendo dai cambiamenti che in essi le donne hanno prodotto.

In questo contesto va riaffermato con forza il principio della solidarietà che deve diventare l'ulteriore discriminante rispetto ai processi economici.

Nel campo del sociale particolare attenzione va rivolta al problema della casa, agli anziani ed alle tossicodipendenze, Casa Protetta di Tossignano da ultimare, nuova struttura a Borgo Tossignano per anziani autosufficienti.

La popolazione anziana è in aumento anche nella vallata. È necessario attivare politiche che affrontino in maniera organica la problematica in tutti i suoi aspetti sociali, assistenziali e sanitari.

Nella sanità un ruolo importante deve svolgerlo il distretto sanitario di Borgo Tossignano che dovrà avere una sede nuova e più funzionale per potenziare ed ulteriormente qualificare i vari servizi.

Le nuove problematiche di gestione dell'ambiente, dell'economia, del sociale, richiedono una visione unitaria d'area.

È necessario avere consapevolezza dell'interdipendenza e della necessità di cooperazione fra le aree infravallive e le città.

Alla luce di queste nuove concezioni è maturo il tempo di porre in essere modifiche istituzionali che partano dal basso ed è con questi presupposti che come socialisti intendiamo impegnarci negli anni 1990/1995 ad amministrare la cosa pubblica a Borgo Tossignano.

Presidente Comunità Montana

Il nuovo look della Farmacia dell'Ospedale di Imola

La prestigiosa Farmacia dell'Ospedale, è gestita dall'Azienda Municipalizzata di Imola dal 1° gennaio 1981.

In attuazione delle norme contenute nella legge nazionale istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale n° 833/78 e dei provvedimenti regionali di attuazione, il patrimonio costitutivo la Farmacia dell'Ospedale è stato acquisito definitivamente al Comune di Imola con deliberazione del Consiglio Comunale del 1° luglio 1983 e per esso all'AMI con finanziamento a carico dell'Azienda stessa.

Tale somma è stata riversata al bilancio dello Stato ad incremento del Fondo Sanitario Nazionale per investimenti nei presidi dell'U.S.L. di Imola.

Da questa breve premessa dipende pertanto il duplice dovere dell'Azienda di farsi carico sia della gestione di un ser-



vizio di pubblico interesse sia della valorizzazione e divulgazione di un patrimonio artistico e culturale di non comune valore.

A tal fine l'A.M.I. ha adottato, d'intesa con il Prof. Emiliano Sovrintendente ai beni artistici e storici di Bologna, alcune iniziative che, partite nel 1989, si sono in parte già concretizzate mentre altre si concretizzeranno nel biennio 1990—91.

Lavori di restauro e sistemazione locali (già eseguiti):

restauro dei locali e dell'arredo della parte storica della farmacia. Tali lavori comprendono principalmente la sistemazione dei mobili originali e il restauro degli affreschi del soffitto oltre alla revisione degli impianti di illuminazione e riscaldamento; pulitura controllo e restauro dei vasi in ceramica e statue in terracotta policroma; campagna fotografica di tutto il corredo e del suo contesto artistico, secondo l'obiettivo di porre in atto una operazione che possa as-

sumere anche il valore di strumento di tutela del patrimonio contenuto nell'intero complesso imolese.

Iniziativa per la conservazione e divulgazione del corredo della farmacia (già realizzate).

La Dott.ssa Carmen Ravanelli Guidotti conservatore del Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, ha provveduto, su incarico dell'AMI alla redazione di un'opera monografica a stampa su il «corredo della Farmacia dell'Ospedale di Imola».

La redazione di tale opera ha richiesto, fra l'altro, una catalogazione e studio storico-critico del corredo della Farmacia ed in particolare: schedatura dei 457 esemplari ceramici; ricerche storiche ed archivistiche, sia nei fondi imolesi sia nei fondi faentini (nei documenti sinora pubblicati, infatti, si parla di vasi «de Imola» e di vasi «de Faenza»), riproduzioni di documenti antichi in microfilm, di stampe e di vecchie foto del-

la Farmacia Imolese per il recupero del profilo storico—artistico dell'intero complesso; sopralluoghi e ricerche documentarie presso altri nuclei farmaceutici affini e coevi (ossia Musei ed Istituzioni Ospedaliere, dal Veneto alla Liguria), ai fini dell'inquadramento del complesso della Farmacia Imolese nel contesto italiano del '700.

La catalogazione di cui sopra servirà pertanto anche ai fini di una anagrafe tutelare dell'intero complesso.

Vi è inoltre la ristrutturazione dei locali e rinnovo dell'arredo della parte della Farmacia adibita a vendita del parafarmaco.

È stata prevista per il biennio 1990—1991 la ristrutturazione dei locali e il rinnovo dell'arredo della parte della Farmacia destinata alla vendita dei prodotti non medicinali.

Ciò al fine di adeguare, con un arredamento moderno, di grande qualità, gli anzietti locali a quelli del vecchio corpo della Farmacia.

lettere

Problema rifiuti abbandonati in Pedagna

Con vero disappunto dobbiamo segnalare un fatto che si sta verificando nella zona Pedagna.

Fino a due settimane fa alcuni cassonetti per rifiuti erano ubicati nella zona retrostante il Cinema Astoria. Essendo tale area privata, come da accordi con la proprietà il Servizio di Igiene Pubblica Ambientale ha provveduto alla eliminazione di tali cassonetti, non senza prima aver avvertito di questa modifica gli

utenti della zona.

In data 20/6/90 nelle buchette della posta dei palazzi interessati è stato depositato un avviso in cui, vista la soppressione di tali cassonetti, la cittadinanza veniva invitata a conferire i rifiuti nei contenitori metallici posti in apposita area pubblica in Via Rossini. Inoltre continuavano ad essere a disposizione degli utenti anche i cassonetti posti in Via Donizetti.

In seguito a ciò, l'area retro-

stante il Cinema Astoria fu riconsegnata alla proprietà, pulita sia nella superficie asfaltata che nella zona verde.

Nonostante essere stati avvertiti della variazione suddetta, qualcuno ha continuato e continua a portare i rifiuti in tale piazzola. Tali rifiuti, depositati per terra e lasciati abbandonati creano numerosi problemi, in particolare di tipo igienico, con cattivo odore e animali che frugano fra sacchetti lacerati disperdendo il contenuto tutt'attorno.

Pertanto invitiamo tutti i cittadini a collaborare fattivamente, utilizzando i cassonetti là dove essi sono installati, anche se questo può comportare un percorso un po' più lungo e un dover assumere abitudini diverse relative al conferimento dei rifiuti.

Ivo Cattoli

Dott.
STEFANO CENNI
MEDICO CHIRURGO
DENTISTA
Via Cavour, 77 Tel. 27300
Riceve:
Lun. Mart. Giov. Ven. Sab.
ore 16-20
Sabato ore 9-12
e per appuntamento

STUDIO DENTISTICO
Dott.ssa
DERNA DALMONTE
Specialista di Stomatologia Protesi
Chirurgia Raggi X Ortodonzia
IMOLA
Via Cavour, 104 - Tel. 24212
ORARIO: Martedì,
Mercoledì, Venerdì ore 15-19
Giovedì ore 9-12

ATFI soc. coop. a r.l.

**COOP.
FACCHINI
IMOLES**

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

VIA A. COSTA 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090-24241

la lotta

DIRETTORE:
Gian Piero Domenicali
DIRETTORE RESPONSABILE:
Carlo Maria Badini
COORD. DI REDAZIONE:
Alessandro Domenicali
COMITATO DI REDAZIONE:
Andrea Bandini, Giovanni De
Fabritis, Edmondo Labanca,
Giorgio Landi, Domenico Mirri,
Cinzia Roncassaglia, Valeria
Zaccherini, Zeno Zaccherini

PROPRIETARIO:
Coop. Silvio Alvisi s.r.l.
AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE:
Via De Amicis 36, 40122 Imola
Telefono (0542) 34335, 34959
SPED. IN ABBONAMENTO
POSTALE Gruppo II/77
Conto Corrente n° 25662404
Reg. Tribunale di Bologna
n° 2356 del 23.10.1984

STAMPA: Grafiche Galeati - Imola



Cinema

«Mundial Italia novanta»

Dodici registi per dodici città italiane

Articolo di Alba Bafani

Otto minuti ciascuno, più uno spot riassuntivo che sarà trasmesso prima delle partite dalla TV collegata in diretta con gli Stadi: sono dodici film dedicati alle città italiane che ospitano ITALIA '90. Questi filmati sono proiettati

nei cinema delle rispettive sedi di Calcio, sugli aerei delle Compagnie di Bandiera e in tanti altri luoghi.

Il Ministero del Turismo e dello Spettacolo, in collaborazione con l'istituto Luce che ha promosso il progetto, ha affidato a 12 Registri italiani il compito di dirigere questi minidocumentari. Franco Carra, quando era Ministro del Turismo e dello Spettacolo, ebbe l'idea di promuovere questa iniziativa.

La consapevolezza di questo obiettivo che intende richiamare l'attenzione dei tifosi che affollano gli Stadi del Mondiale, ci offre l'opportunità di conoscere e apprezzare le città dove sorgono gli im-

pianti sportivi con la loro storia, le loro strutture, il loro patrimonio artistico.

I Registri sono: Michelangelo Antonioni con Roma, Ermanno Olmi con Milano, Franco Zeffirelli con Firenze, Alberto Lattuada con Genova, Mario Soldati con Torino, Bernardo e Giuseppe Bertolucci con Bologna, Mario Monicelli con Verona, Gillo Perucchetti con Udine, Carlo Lizzani con Cagliari, Francesco Rosi con Napoli, Lina Wertmüller con Bari, Mauro Bolognini con Palermo.

Tutti quanti hanno parlato di queste città con spirito amatoriale pur avendo versioni diverse. Ogni film ha un suo segno specifico e una sua classe

particolari.

Antonioni fissa una città nel tempo, illuminata dalle luci dell'alba; Olmi, da una rappresentazione della Traviata alla Scala, segue le sue comparse in abiti ottocenteschi che passeggiano per le vie di Milano. Bernardo e Giuseppe Bertolucci aprono a Bologna, evidenziando solo un gruppo di ragazzi che gioca a «nascondarella». Zeffirelli riprende un partita di calcio in costume a Santa Croce.

Soldati ci fa scoprire una Torino silenziosa con una coppia che amoreggia senza guardare il traffico. Monicelli scopre Verona con un S. Zeno, santo che sapeva volare. Rosi colora Napoli con Pulcinella e

«O sole mio».

Sono dei piccoli film che hanno fissato la memoria degli autori su queste dodici città che saranno un ricordo universale di questo Mondiale.

La gente viene da tutte le parti del mondo, osserva distattamente la città, riparte, ma poi va a casa e torna alla memoria le città italiane con mille brillanti e colorate sensazioni.

Il film vuole significare questo: «l'Italia non si dimentica».

Questa rosa di film trova la sua originalità proprio nella varietà d'interpretazione e di stile con l'eclettismo antico e nuovo delle città mediterranee.



Musica

«Jazz at the rock ancora ad Imola»

È stata presentata nel corso di una conferenza stampa l'ultima per l'assessore alla cultura Marco Pelliconi la 5ª edizione di «Jazz at the rock» organizzata dal Comune di Imola — assessorato alla cultura in collaborazione con l'Open Coop che andrà in scena dal 12 al 19 luglio.

L'obiettivo espresso è quello di confermare la qualità e lo spessore delle scelte artistiche intraprese nel tempo.

La Rocca Sforzesca sarà anche quest'anno lo scenario dei concerti e sotto il portico ospiterà la visione permanente di audiovisivi, fotografie e manifesti come momento collaterale della manifestazione.

Il 13 luglio il festival si apre alle 21.30 con il Gianni Gebbia Project.

Il 1989 è stato per il pluristrumentista Gianni Gebbia l'anno della definitiva affermazione.

L'incisione di un nuovo microscopio fanno di Gianni Gebbia uno dei più interessanti

musicisti jazz tra quanti si sono affacciati alla ribalta negli ultimi anni.

Nella stessa serata si esibirà anche il gruppo di Wayne Shorter il sassofonista e compositore americano separatosi negli ultimi mesi da Joe Zawinul, ad Imola in anteprima nazionale.

Il 18 sarà la volta di Bobby Watson, sassofonista, clarinetista, flautista, pianista, compositore e arrangiatore americano brillante strumentista si distingue per le lunghe frasi dal forte cromatismo, gli

stop chorus vertiginosi in cui fa grande uso della tecnica della respirazione continua e una calda sonorità dal bel timbro, al sax alto.

Sempre il 18 luglio sul palco anche il trio di Tommy Flanagan un pianista di squisita sensibilità che forse non gode della considerazione che meriterebbe: questo per aver speso gran parte della sua carriera nel compito di accompagnatore.

Altra anteprima nazionale il 19 luglio con il quintetto di Marcus Roberts.

Roberts, 25 anni ha sicuramente fatto rendere al meglio le sue opportunità nel quintetto guidato da Marsalis che egli chiama il 1° leader della nostra generazione.

E ancora il 19 luglio l'Imola all stars, un quintetto internazionale costituito solo ed esclusivamente per questo concerto alla Rocca con musica originale scritta per l'occasione.

Enrico Rava, Franco D'Andrea, Bobby Watson, Victor Lewis e Ed Simon compongono questo gruppo.

Inoltre la rivista «Quindi», Radio Città del Capo e Open Coop presenteranno «On Moscow» Lindsay Cooper in concerto il 18 luglio sempre alle 21.30.

Ma una grande novità di quest'anno è l'organizzazione in collaborazione con la scuola di musica Vassura — Baroncini di Imola di un Work-shop sull'orchestrazione/composizione che si dovrà ripetere ogni anno qualificandosi e specializzandosi con la presenza dei più prestigiosi direttori di orchestra jazz

ed arrangiatori.

Il corso sarà aperto a tutti i musicisti con una certa esperienza.

Ancora un appuntamento per domenica 15 luglio alle ore 21 al Parco delle Acque Minerali dove «Jazz at the rock» presenta «Ballare il jazz»: d.j. saranno Augusto di Radio Città del Capo e Daniele di Radio Tandem Bolzano.

Saltati i concerti pomeridiani che si dovevano tenere nel Prato dell'Osservanza per motivi organizzativi, chiudiamo con i prezzi: la quota di iscrizione del Work-shop è di 150.000.

I prezzi delle serate, comprendenti entrambi i concerti sono per il 13/7: 25.000; per il 18/7: 22.000; per il 19/7: 18.000; l'abbonamento a tutte le serate per tutti i concerti (con esclusione del concerto di Lindsay Cooper) è di 50.000.

Il 17/7 Lindsay Cooper L. 22.000.

M.G.

Un grande risultato nell'imolese: raccolte 14.000 firme sulla petizione per l'aggancio delle pensioni alle retribuzioni

I sindacati pensionati SPI-FNP-UILP di Imola mentre intendono ringraziare quanti: confederazioni, sindacati dei lavoratori e delegati, pensionati, cittadini, hanno contribuito con il loro impegno a raggiungere l'obiettivo delle 14.000 firme nel territorio imolese.

Esprimono preoccupazione sullo stato della loro vertenza, relativa all'aggancio delle pensioni alla dinamica retributiva, alla rivalutazione pensionistica e alla situazione socio

sanitaria che verifica atteggiamenti divergenti e insidiosi da parte dei ministeri competenti, che potrebbero favorire la divisione tra pensionati pubblici e privati e contrastanti con le indicazioni del parlamento sul finanziamento ulteriore dell'operazione di rivalutazione delle vecchie pensioni che hanno perso potere di acquisto negli anni.

I sindacati pensionati, di fronte agli ulteriori ritardi nella conclusione della vertenza, alla ripresa dell'attacco alla

previdenza pubblica, alla rimessa in discussione della legge di riforma dell'INPS hanno promosso iniziative specifiche di lotta: Manifestazione il 6 luglio sotto il Ministero della Funzione Pubblica; la consegna a Roma delle firme della petizione il 18 luglio; la chiamata in causa del presidente del Consiglio, On. Andreotti per il rispetto degli impegni assunti su pensioni e servizi a partire dalla utilizzazione immediata dei finanziamenti esistenti previsti dalla finanziaria

1990.

Condividono infine l'esigenza espressa dalle confederazioni CGIL-CISL-UIL di rilanciare la seconda fase della vertenza fisco.

Sollecitano le confederazioni, le categorie e i lavoratori a rafforzare ulteriormente l'impegno sul versante delle riforme in particolare quella previdenziale e dell'assistenza e per la riqualificazione e difesa dello stato sociale anche con specifiche iniziative di mobilitazione e di lotta.

Variante specifica al PRG per il centro sportivo Montanara

Variante specifica al PRG — Parcheggi e strada a servizio dell'impianto sportivo per il rugby centro sportivo Montanara.

Il Sindaco, visti gli articoli 15 e 21 della Legge Regionale 7/12/1978 n° 47, modificata e integrata con L.R. 29/3/80, n° 23, rende noto che in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n° 298 del 21/3/90 con la delibera del CO.RE.CO nella seduta del 14/5/90 al n° 21578 trovasi depositata presso l'Ufficio Segreteria Generale, per la durata di giorni 30 (trenta) da oggi, compresi i festivi, la Variante specifica al PRG Parcheggi e strada a servizio dell'impianto sportivo per il rugby Centro Sportivo Montanara, unitamente agli atti ed elaborati che ne formano parte integrante.

Durante l'indicato periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione.

Entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni successivi alla data del compiuto deposito, possono presentare osservazioni, in carta legale, le Associazioni e gli enti interessati, nonché i privati, ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento della Variante.

Il Sindaco

Marcello Grandi

COMUNE DI IMOLA Variante specifica al PRG «Svincolo rotatorio all'incrocio della via Lasie con la via Gambellara

Variante specifica al PRG «Svincolo rotatorio all'incrocio della Via Lasie con la Via Gambellara.

Il Sindaco, visti gli articoli 15 e 21 della Legge Regionale 7/12/1978 n° 47, modificata e integrata con L.R. 29/3/1980, n° 23, rende noto che in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Comunale n° 297 del 21/3/1990 al n° 21577, trovasi depositata presso l'Ufficio di Segreteria Generale, per la durata di giorni 30 (trenta) da oggi compresi i festivi, la variante specifica al PRG relativa allo Svincolo rotatorio all'incrocio della Via Lasie con la Via Gambellara unitamente agli atti ed elaborati che ne formano parte integrante.

Durante l'indicato periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione.

Entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni successivi alla data del compiuto deposito, possono presentare osservazioni, in carta legale, le Associazioni e gli enti interessati, nonché i privati, ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento della Variante.

Il Sindaco

Marcello Grandi

Piano di zona per l'edilizia economica e popolare

Piano di zona per l'edilizia Economica e Popolare (PEEP) (ai sensi della Legge 18/4/1962 n° 167 e successive modificazioni)

Il Sindaco, visti gli articoli 21 e seguenti della Legge regionale 7/12/1978 n° 47, modificata ed integrata con Legge Regionale 29/3/1980, n° 23, rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n° 222 del 13/3/1990, controllata dal C.R.C. Sezione Autonoma Provinciale di Bologna nella seduta del 21/4/1990 con atto n° 18192 è stato approvato il Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare ai sensi della Legge 18/4/1962, n° 167 e successive modificazioni ed integrazioni, adottato dal Consiglio Comunale con atto n° 3 del 3/1/89.

Copia delle deliberazioni sopra indicate, unitamente agli atti ed elaborati del Piano stesso, sono di oggi depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune a libera visione del pubblico e vi resteranno per tutto il periodo di validità della Variante.

Il Sindaco

Marcello Grandi

Per crescere ancora...

Siamo alle solite? L'imola del calcio dovrà passare un'altra estate lunga e calda? E il futuro in serie C sarà toccato dalle solite turbolenze patite in queste ultime annate, che pure hanno visto la squadra fare enormi passi in avanti?

Si sono registrati notevoli ritardi nei programmi societari, non tutto è filato liscio come avrebbe dovuto, magari, ma molte sono le ragioni che fanno pendere la bilancia delle previsioni future verso quella schiarita che tutti gli sportivi imolesi si augurano.

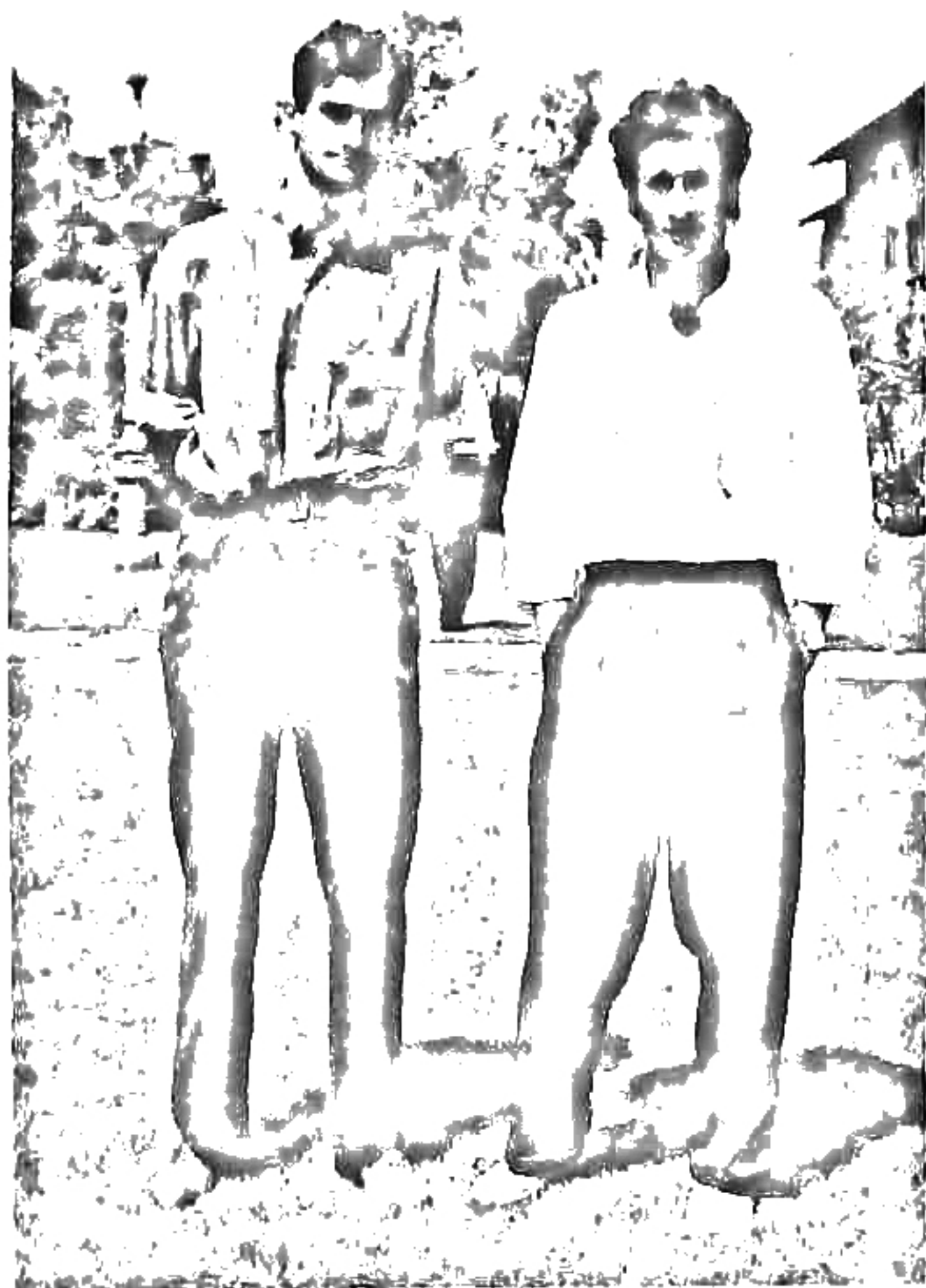
Trascorsa la settimana dedicata ai giusti festeggiamenti, nella sede di Via Cavour non si è certo dormito sugli allori ed a questo punto tutto lascia presagire che prima della partenza della squadra per il «buen retiro» di Bassano del Grappa (22 luglio), società e sponsor abbiano messo nero su bianco con buona pace di tutti.

Non tutto è filato liscio, si diceva! Intoppi burocratici e di forma hanno spesso ostacolato il lavoro che da una parte (vecchi dirigenti) e dall'altra (nuovi entranti) si andava pazientemente cercando di ricucire per far sì che gli strappi non risultassero laceranti.

Gli intendimenti sono comunque buoni da una parte e dall'altra, le mire di formare una società degna di questo nome e che dia assoluta garanzia di professionalità e di durata nel tempo ci sono tutte.

Paradossalmente, ma non troppo, i tempi lunghi stanno proprio a garantire la serietà d'intenti di chi cerca un posto al sole in Società ma che lo vuole fare senza salti nel buio, a ragion veduta, dunque.

Praticamente chi entra (i nomi sono ancora top-secret anche se i ben informati sanno



Meoni e Sorbi: il braccio e la mente della nuova Imola.

già tutto, anche i cognomi) pretende capitolo nuovo in Società (con evidenti azzerramenti dei vecchi conti), ma evidentemente alle loro pretese fanno seguire assolute garanzie, dato che l'attuale reggenza, chiamiamola pure «Carraro», anche se il Presidente ha già annunciato le sue dimissioni, fanno i salti mortali per sistemare le cose al giusto e spianare la strada alle nuove forze entranti.

Il cammino è stato, ed è ancora, tortuoso, si è già detto.

Le polemiche, volute o forzate, hanno spesso amareggiato qualcuno, ma non al punto di piantare tutto per un più comodo sdraio sotto l'ombrellone in una qualsiasi spiaggia del nostro adriatico.

Non sono stati risparmiati neppure i politici, ma dalla sede di Via Cavour sono arrivate onde giganti di acqua fresca a smorzare ogni accenno di fuocherello che avrebbe potuto bruciare la nostra estate.

«Ci sono state parole mal interpretate e mal riferite» ci

ha detto il «Vice» Merlini, «Però bando alle polemiche di ogni genere e totale apertura alle forze cittadine, politiche ed imprenditoriali, che abbiano voglia di aiutare una società sportiva che non deve essere identificata con nessuna sigla politica in generale».

Dunque in Società si tende a smorzare ogni accenno polemico e già da ora vecchi e una parte dei nuovi si lavora di comune accordo per darsi soprattutto una spirito più professionale.

L'immagine della Società dovrebbe essere curata da personale specializzato, che verrebbe ad allargare il raggio d'azione anche verso la vicina Bologna, e non solo nel suolo cittadino.

Se l'Imola vuole veramente crescere, secondo il sottoscritto la strada da percorrere è proprio questa.

Poi lo sponsor principale dovrebbe essere proprio una azienda bolognese, con una cifra investita di notevole quantità rispetto alla categoria.

Poi ci sono altri sponsor che curerebbero il settore giovanile che sarà impegnato quest'anno in campionati ad alto livello.

Insomma, si ha l'impressione di essere vicini alla fatidica «fusione» fra i dirigenti della passata gestione, ed i nuovi che sono pronti ad immettere danaro fresco nelle casse sociali.

Ho accennato prima alla data del 22, beh, volendomi sbilanciare nelle previsioni, mi sento di poter dire che i giocatori a Bassano avranno già alle spalle la garanzia di una società ben costituita nel suo insieme e nelle sue cariche esecutive.

Z.Z.

Chi va chi viene ...chi resta

A tutt'oggi sono stati confermati i vecchi: Montalti e Borghetto; Ardizzon e Davin; Pederzoli e Coppi; Caruso e Varolo; ai quali si sono aggiunti i nuovi:

De Lucca (D.), Scarpa (D.), Sorbi (C.), bertolotti (J.), Meoni (A.), Giacobe (A.), De Pieri (C.), Camello (C.).

Dei vecchi: Rossi, Corradi, Berlini, Cipolleschi, sono liberi da ogni vincolo ed in cerca di nuova gloria altrove; Lazzarini (destinazione Forlì), Rauti e Ricci (Pianoro), ma Ricci pare non gradire... e Del Monte, che è il pezzo forte del mercato, dovrebbe portare acqua (leggi Grano) al molino, secco, della Società oppure potrebbe anche rimanere con buona gioia di chi ne stima le doti in campo.

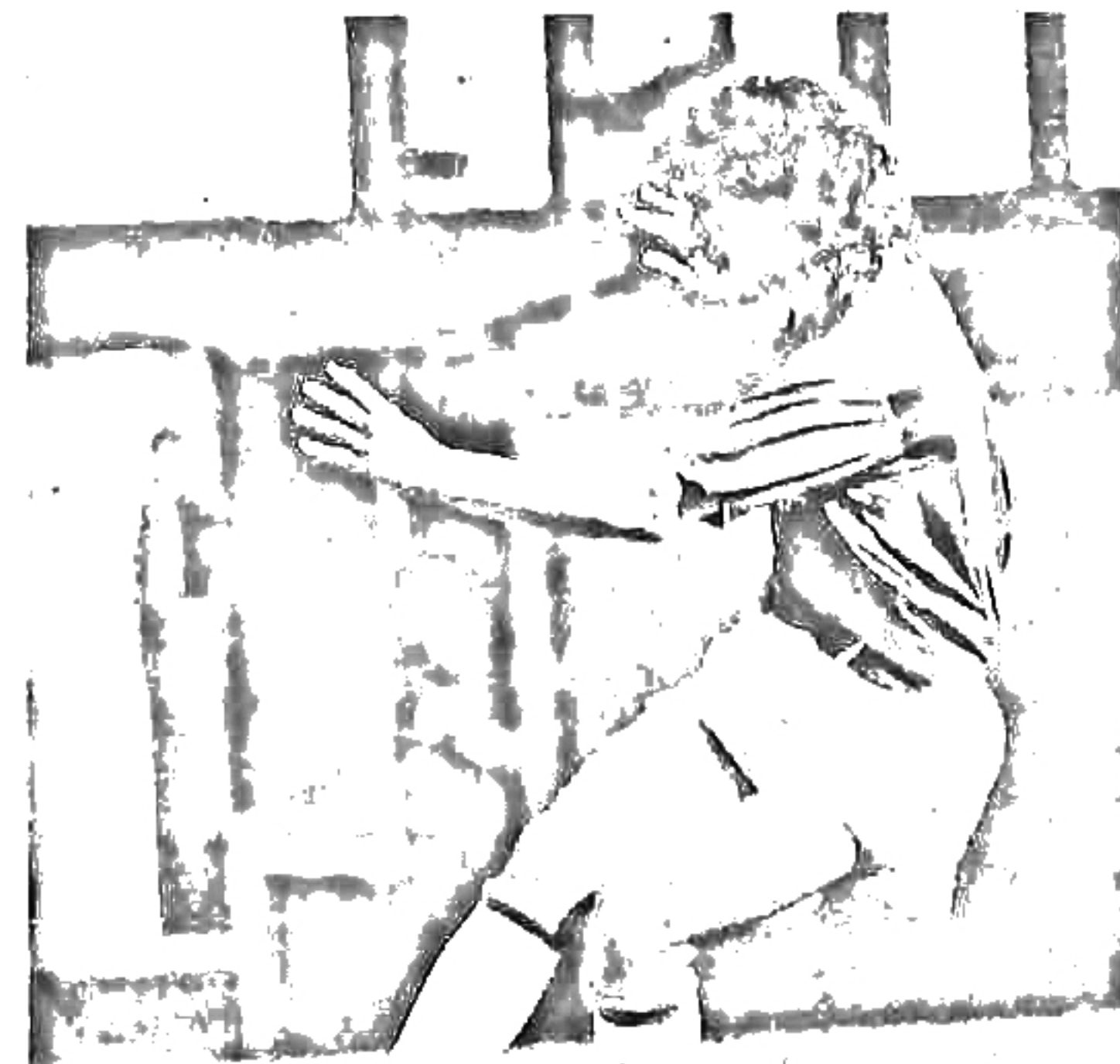
Agli ordini del confermatissimo mister Dal Fiume, la nuova rosa sarà:

Montalti e Borghetto, portieri; Scarpa e Davin, terzini esterni; Ardizzon, De Luca e Pederzoli, in mediana; Coppi, Caruso, Sorbi, Bertolotti, De Pieri e Camello, centrocampisti; Meoni, Giacobe e Varolo, punte; la formazione? Beh! proviamo questa:

Montalti, Scarpa, Davin, Ardizzon, De Luca, Pederzoli, Coppi, Caruso, Meoni, Sorbi, Giacobe.

Con Borghetto, Bertolotti, De Pieri, Camello, Varolo, pronti a rilevare chiunque desse segni di cedimento.

E una buona squadra? Groppi giura di sì, e Dal Fiume garantisce... Perciò!!!



Tutti gli anni dice che è l'ultimo. Poi il «vecchio» è sempre in prima fila.

KARATÈ

Si va verso i mondiali

L'11 e il 12 agosto si svolgerà a Tokio il 4° Campionato mondiale di Karate stile WadoRyu.

L'Italia sarà presente con 5 atleti: 4 ragazzi di Roma e uno di Imola, Stefano Carlini della polisportiva Arti Marziali di Imola.

Uno degli sponsor della rap-

presentativa italiana è «Commercio Italia» azienda leader nella promozione di macchine movimento terra e da cantiere.

Lo sponsor non coprirà l'intera trasferta e gli atleti si autofinanzieranno.

Dopo selezioni fatte in tutta Italia è stata scelta una rosa di 20 nomi, ma per problemi di

sponsorizzazione, appunto, solo 5 di questi partiranno per il Giappone dove per questo importantissimo avvenimento sono attesi circa 1200 atleti da tutto il mondo.

La squadra italiana partirà il 26 luglio e dal 28 al giorno della gara a Tokio si sottoporrà a continui allenamenti

con il caposcuola mondiale e con altri maestri della Nion University.

Non ci resta dunque che augurare a Stefano Carlini e ai suoi compagni di portare a casa qualche onorevole medaglia per l'Italia ma anche per Imola.

M.G.

COMUNE DI IMOLA

Variante art. 30 - comma 1 e art. 146 delle norme tecniche di attuazione del PRG

Variante art. 30 — comma 1) e art. 146 delle norme tecniche di attuazione del PRG, il Sindaco, visti gli artt. 15 e 21 della Legge Regionale 7/12/1978 n° 47, modificata ed integrata con L. R. 29/03/80, n° 23, rende noto che in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n° 287 del 21/03/90, controllata dal CO.RE.CO nella seduta del 19/05/90 al n° 22570 trovasi depositata presso l'Ufficio Segreteria Generale, per la durata di giorni 30 (trenta) da oggi, compresi i festivi, la Variante all'art. 30 — comma 1) e all'art. 146 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG, unitamente agli atti ed elaborati che ne formano parte integrante.

Durante l'indicato periodo di 30 (trenta) giorni successivi alla data del compiuto deposito possono presentare osservazione, in carta legale, le Associazioni e gli Enti interessati, nonché i privati, ai fini di un apporto collaborativo al Perfezionamento della Variante.

Il Sindaco

Marcello Grandi

COMUNE DI IMOLA

Variante n. 20 al P.R.G. «Aree di recupero zona Sasso Morelli»

Variante n° 20 al P.R.G. «Aree di recupero zona Sasso Morelli»

Il Sindaco, vista la Legge 17/8/1942 n° 1150 e successive modificazioni ed integrazioni; vista la Legge Regionale 7/12/1978, n° 47, modificata ed integrata con Legge Regionale 29/3/80, n° 23; rende noto che la Variante n° 20 al Piano Regolatore Generale Vigente «Aree di Recupero Zona Sasso Morelli» adottata con atto del Consiglio Comunale n° 299 del 21/3/1990, controllata senza rilievi dal CO.RE.CO in data 12/5/90 prot. 21372 è depositata presso l'Ufficio di Segreteria Generale, per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

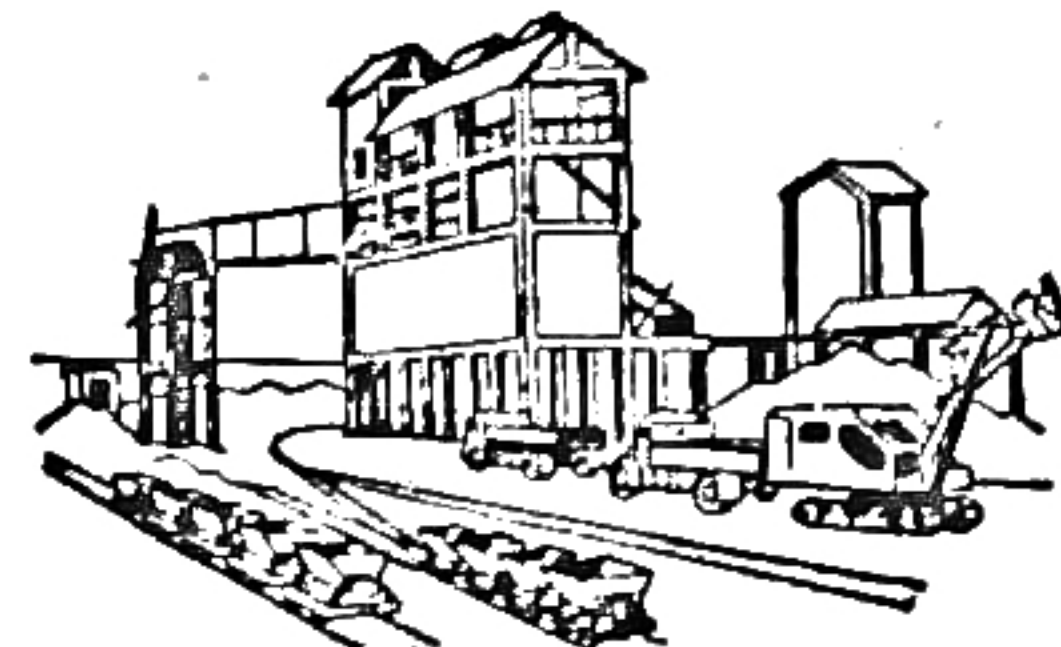
Durante l'indicato periodo chiunque può prenderne visione.

Entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni successivi alla data del compiuto deposito, possono presentare osservazioni, in carta legale, le Associazioni e gli Enti interessati, nonché i privati, ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento della variante.

Il Sindaco

Marcello Grandi

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA



PRODUZIONE E TRASPORTO
sabbie - ghiaie
pietrischi - misti stabilizzati

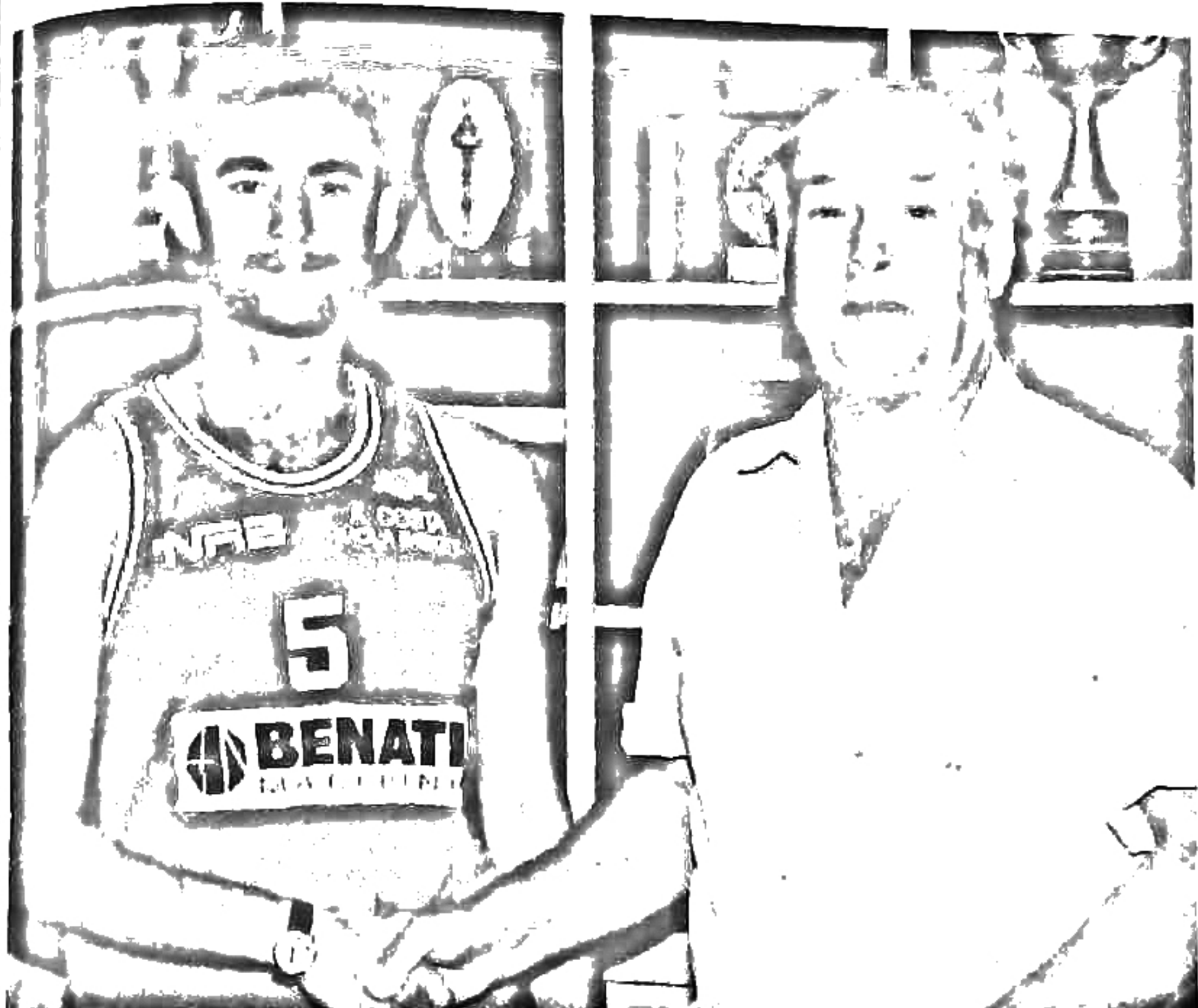
CALCESTRUZZI ALLEGGERITI
A DOSAGGIO E RESISTENZA

CONGLOMERATI BITUMINOSI
A CALDO E FREDDI

misti cementati

sede e uffici - Via Punta n. 1 - Imola - Tel. 683220 - 683218

Dopo Longo, arriva dall'Arimo Gino Recchia



Proprio prima di andare in macchina abbiamo appreso dell'acquisto da parte della Benati di Gino Recchia, 20 anni, ex capitano della formazione giovanile dell'Arimo.

Ha disputato il suo primo vero campionato a Vicenza in B/2.

Recchia che giunge ad Imola in prestito, è nato a San Severo di Foggia e vive a Bolo-

gna, ma quasi certamente si trasferirà nella nostra città.

Il neo acquisto della Benati sarà utilizzato da Sassoli come sostituto di Carlo Marchi.

M.G.

BASKET B/1

La Benati-Macchine è andata al mercato

È terminato da quasi due mesi il campionato, quello giocato, ed è iniziato il mercato che caratterizza ogni anno l'estate di tutte le discipline sportive.

Anche la Benati si muove ma non per grandi colpi. Qualcuno parla di un interessamento degli uomini di Via Valeriani per Simone Cei, altri parlano di Daniele Biganzoli, ma nulla è sicuro e ufficiale. L'unica cosa certa, almeno per il momento, è la riconfer-

ma di Angelo Longo il cui cartellino è stato acquistato interamente dalla Benati che l'ha riscattato proprio nelle ultime ore disponibili per risolvere le comproprietà.

Uno sforzo notevole, dunque, da parte della società biancorossa che ha voluto mettere a disposizione di Sassoli la guardia—ala del Sassari anche per la prossima stagione, giudicandolo evidentemente un elemento fondamentale.

Biganzoli, play—guardia del Varese potrebbe essere utile da affiancare a Carlo Marchi per dargli un attimo di respiro.

Acquisti a parte, si sta definendo in questi giorni la cessione di Nicola Giacometti. Quest'ultimo infatti, per impegni di lavoro, ha chiesto di disputare un campionato meno impegnativo e la società ha deciso di accontentarlo.

M.G.

BASKET B/2

Bandini lascia o raddoppia?

In questa torrida estate imolese sta prendendo la sua fisionomia anche la Virtus, che pare almeno in parte aver risolto il problema legato all'iscrizione della squadra al prossimo campionato.

Si era ventilato un abbandono del Presidente Bandini, che quasi ufficialmente uscirà dalla Società consegnando la squadra al Sig. Mainetti già suo stretto collaboratore, per andare ad occupare, a sua volta, la poltrona di Vice Presidente.

Un modo come un altro per uscire dalla porta ed entrare dalla finestra, perché, alla resa dei conti, nelle alte sfere gerarchiche del team giallonero si è assistito ad un normale rimpasto dei ruoli.

Se poi aggiungiamo che quasi sicuramente in pancha siederà il Prof. Zavagli, che la stagione passata rivestiva il ruolo del N° 3 dell'organigramma so-

cietario in qualità di preparatore atletico, potremmo concludere che le grosse novità che si prospettavano si sono risolte nel nulla.

Una volta delineata la struttura societaria, facciamo un po' d'ordine anche per quanto riguarda la squadra, che ben difficilmente cambierà fisionomia.

Resteranno in casacca giallonera quasi tutti i giocatori della passata stagione, con le uniche defezioni di Spaggiari e Brighi, destinati ad altri lidi.

Qualche faccia nuova sicuramente verrà presentata, come di consuetudine, nelle ultime ore di mercato, per rinforzare una rosa bisognosa di centimetri.

Per il resto attendiamo gli eventi, ma, conoscendo le abitudini estemporanee al massimo dei dirigenti gialloneri, siamo pronti a qualsiasi colpo di scena finale.

M.L.



CICLISMO

Placci: 40 anni ma non li dimostra

È avvenuta mercoledì 27 giugno la presentazione ufficiale alla stampa ed alle Autorità della 40° Coppa Placci, gara in linea riservata a ciclisti professionisti.

Anche quest'anno la gara si fregerà del titolo di indicativa premondiale. Che vuol dire essere particolarmente seguita dagli osservatori e soprattutto da CT Alfredo Martini per definire la formazione azzurra che si presenterà ai prossimi campionati Mondiali.

Nel tracciato, concordato appunto con la direzione tecnica azzurra, si possono riconoscere le caratteristiche della pista mondiale giapponese che il 2 settembre ospiterà le nazionali del mondo ciclistico. Così ci ha riferito il patron Nino Ceroni senza però svelare altro sull'esatto percorso di 200, massimo 210 km che se-

condo la nuova normativa europea può misurare una gara in linea, che martedì 7 agosto seguirà questa 40° Placci.

È certo che verrà seguita la medesima procedura per la partenza ad Imola mentre sono alla definizione le proposte di circuito conclusivo attorno al Titano, data la mancata disponibilità del lungo rettilineo finale di Via Bonaparte che aveva visto l'anno scorso il trionfo solitario di Claudio Chiappucci dopo un autentico nubifragio. Si vanno preparando, stando alle voci circolanti nell'ambiente dell'USI Ciclismo, succosi traguardi intermedi all'autodromo (Premio Paolo Moruzzi), in Centro ed a Mordano.

Salite nuove ed altre già battute, e qui Ceroni non si è voluto sbottonare annunciando però una suggestiva salita do-

po un centinaio di km presso l'Abbazia del Monte di Cesena. Dovremmo ritrovare le ascese di Bertinoro, Longiano e Sogliano al Rubicone. Fra le squadre invitate figurano già l'adesione delle seguenti con fra parentesi riportati i nominativi dei portacolori più prestigiosi.

La Fanini (col 40enne Gavazzi, l'imolese Pelliconi ed il bolognese Golinelli); la Carre- (nell'albo d'oro della Placci fra l'altro Bontempi, Ghirotto, Chiappucci, senza dimenticare Giupponi e Acacio Da Silva); l'Ariostea Gres (senza presentazione Moreno Argentin, con gregari d'alto livello quali Baffi, il faentino Cassani, l'imolese Roberto Conti, Petitto e il cesenate Siboni); la Del Tongo (Amadori, Ballerini, Chioccioli sempre protagonisti alle ultime edizioni, eppoi

c'è un certo Fondriest); la Diana Colnago (Bombini, Furlan, Vanzella e Piasecki attorno al monumento Saronni); l'Italbonifica Navigare (Podenzana, Allocchio ed il castellano Dazzani); la Jolly Componibili Club 88 (con i noti Visentini, forse all'ultima stagione, Leali, Colagè, Giuliani); la Malvor Sidi (Pagnin, Tomasini); la Selotti Chateau d'Ax (con l'astro Gianni Bugno, con i validi Calcaterra, Fidanza, Passera, Vanotti, Vona, Toni Rominger); la Selle Italia Eurocar (Leonardo Sierra, il cesenate Savini) ed inoltre sono attesi gli svizzeri della Frank-Tojo, gli austriaci della Varta, i belgi della Weinmann e gli olandesi della TVM.

Addetto stampa USI Ciclismo Gianluigi Bettini



SACMI

MACCHINE E IMPIANTI
PER L'INDUSTRIA CERAMICA
LINEE COMPLETE
PER LA FABBRICAZIONE DI TAPPI A VITE
E A CORONA

SACMI COOP. - Via Provinciale Salice, 17/A
40026 IMOLA (BO) - ITALIA
Tel. 0542/641000 - Telex 510342

La Serie «A» non spaventa le terribili imolesi

Carlo Magnani è pronto a cominciare il suo terzo anno da presidente della Promosport, in attesa di chiamarla col nuovo marchio, e sotto l'ombrello dove si trova già in vacanza risponde ai nostri interrogativi sulla prossima stagione.

Dice che bisogna sempre migliorarsi, ma a questo punto la sua società può ancora crescere?

Per ora ho mantenuto la promessa di migliorare ogni anno. Il primo anno finimmo quarti e quest'anno è arrivato questo magnifico risultato. Il prossimo anno ottenere la salvezza sarà il nostro risultato e vorrà dire crescere ancora. Migliorarsi significa anche portare la pallavolo sempre più in alto, cioè far capire che è uno sport che merita le stesse attenzioni di calcio e basket. Insomma far cadere qualche prevenzione che ancora esiste.

Da squadra del bolognese, ma da quelle parti giravano cifre impensabili per noi.

La Filippini e la Gutierrez erano al primo posto nelle vostre scelte e per quanto tempo ha sognato la Cristofolletti? Entrambe erano ai primi posti. Noi ci siamo voluti muovere per tempo e in ordine alle esigenze che avevamo, il primo obiettivo era quello del-



verso il bolognese, ma da quelle parti giravano cifre impensabili per noi.

La Filippini e la Gutierrez erano al primo posto nelle vostre scelte e per quanto tempo ha sognato la Cristofolletti?

Entrambe erano ai primi posti. Noi ci siamo voluti muovere per tempo e in ordine alle esigenze che avevamo, il primo obiettivo era quello del-

la palleggiatrice, quindi l'ala e infine il centro. Mi sembra che per ora possiamo dirci più che soddisfatti, anche se è ovvio che se fossimo riusciti a chiudere con la Cristofolletti avremmo già la squadra pronta. Per una buona settimana io ho creduto di portarla a Imola, poi ci siamo dovuti arrendere.

Adesso l'obiettivo è la Dalla

Gasparina?

Sì, ci stiamo dando da fare per concludere, ma nel caso non dovessimo trovare un accordo cercheremo altri elementi validi o in serie A o in B. Ci sono diverse squadre che danno la caccia a questa giocatrice e per questo è una operazione non certo facile.

Ma lei ci pensa all'ipotesi della retrocessione. Quest'an-

no in A2 su venti squadre, ne retrocedono 8...

Non ci penso proprio anche se come l'anno scorso dicevo che eravamo una squadra da vertice in serie B, quest'anno sono consapevole che non sarà facile salvarci. Finire nelle prime tre, cioè salvarci direttamente credo sia un sogno nel cassetto, mentre ritengo sia più alla nostra portata una sal-

vezza attraverso i play-out. Se dovessimo retrocedere comunque non faremmo drammi, perché abbiamo fatto determinate scelte di cui siamo convinti. Abbiamo dato fiducia in blocco alla squadra che ha vinto il campionato e che riteniamo all'altezza anche della serie A. Se poi non otterremo i risultati sperati la colpa sarà anche la mia. Sono convinto che se le cose vanno bene il merito è soprattutto della squadra, mentre se vanno male è colpa del Presidente.

Avete riconfermato tutte, più i tre nuovi acquisti. Non potrebbe essere una squadra difficile da gestire con tante giocatrici?

È un problema reale. Lo è per tutti anche per le ragazze. Quest'anno bisognerà dimostrare di saper stare in una squadra dove ci sarà sempre da lottare per il posto. Noi però vogliamo dare a tutte le giocatrici che hanno vinto la B, la possibilità di provare la serie A. Inoltre abbiamo il problema delle infortunate. Tutto potrebbe risolversi prima dell'inizio del campionato, ma sia sulla Barzanti che sulla Pasotti non possiamo fare ora come ora pieno affidamento. Se poi qualche giocatrice vuole essere trasferita in altre formazioni per essere sicura di giocare, noi siamo disponibili a trattare.

Carlo Andrea Tori

Aspettare, l'Ondulato Imolese non deve fare altro.

La federazione pallavolistica ha richiesto alla società l'iscrizione al campionato di C/1, confermando quindi tutte le voci che volevano estesa anche alla quarta classificata la promozione.

Ora a Roma dal 13 luglio si sta lavorando per la composizione dei nove gironi in cui si divide la serie nazionale, per la prima volta composti da quattordici squadre ognuno, contro le dodici delle edizioni precedenti.

Solo un telegramma potrà finalmente fare esplodere la gioia in casa Ondulato, quello che riporterà l'integrazione degli uomini di Machirelli fra le promosse della stagione di C/2 appena trascorsa.

La dirigenza intanto non sta certo con le mani in mano, anzi, sta già dando un volto alla



PALLAVOLO MASCHILE

In casa Ondulato si lavora per la C/1

nuova squadra.

L'incertezza sul futuro campionato condiziona non poco le scelte imolesi, ma qualcosa è in cantiere.

Certo è l'abbandono dall'attività agonistica di Gamberini, annunciato da tempo; di fronte alla possibilità di giocare in C/1, Marani ed Arcangeli tornerebbero sui propri passi, dopo essersi alle-

nati in questo periodo con la Fulgur Bagnacavallo di B/2, mentre anche Stefano Lanzoni e Carusi debbono chiarire le loro intenzioni.

Augusto Machirelli ha quindi un contatto ormai prossimo alla chiusura con due diciannovesenni della Zinella Bologna, l'alzatore Riccardo Santini ed il centrale Alessandro Magri; il presidente

imolese ha pure riaperto quella trattativa già iniziata lo scorso anno con il centrale del Bagnacavallo Stefano Duranti.

Nulla per ora compare alla voce cessioni, se non le pressanti richieste dalla A/1 per Domenico Laghi, il quattordicenne centrale dell'Ondulato junior allenato da Mauro Monti.

La Sisley Treviso è stata la prima a farsi avanti, servendosi probabilmente delle segnalazioni del bolognese Uva, dirigente del settore giovanile della Zinella appena passato alla corte dei Benetton assieme al coach svedese Kristiansson.

Ma evidentemente altri occhi avevano visto all'opera il giovane biancoblu, ed anche il Sernagiotto Padova non ha tardato a farsi sentire con Machirelli.

Aperta da giugno a settembre la piscina a Castel S. Pietro

Si rende noto che la piscina comunale scoperta di Viale Terme n° 840/A sarà aperta al pubblico per il periodo da sabato 9 giugno a domenica 9 settembre 1990, osservando il seguente orario estivo:

— giorni feriali dalle ore 13 alle ore 20;
— giorni festivi dalle ore 10 alle ore 20;
— dall'1/7 al 31/8 apertura tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 20, esclusi i lunedì in cui si

effettuerà l'apertura dalle ore 13 alle ore 20;

— apertura serale nelle giornate di venerdì, nel periodo dal 1° al 31 luglio dalle ore 20 alle ore 22.30.

Nel periodo dal 9 al 16 giugno e dal 1° al 9 settembre 1990 saranno funzionanti sia le piscine coperte che quelle scoperte in relazione all'andamento climatico.

L'Assessore allo Sport (Prof. Domenicali Sergio)

Impresa Edile So.G.E.I.
Amministratore Unico MONTANARI GIUSEPPE
V.le Amendola 49 - Imola - Tel. 0542/24365

Vendesi con riscaldamento autonomo

- ☐ Imola - Via Tiro a Segno - laterale di via Boccaccio, a 200 metri da V.le Dante appartamento indipendente in villetta
- ☐ Imola - Viale Zappi, Colombarina, Manzoni appartamenti, uffici
- ☐ Imola - Via Rivalta (centro storico) appartamenti e mansarde
- ☐ Imola - Via Selice, Melloni, appartamenti e uffici
- ☐ Imola - Via Toscanini (pedagna ovest) villetta a schiera
- ☐ Imola - Via Baruzzi (pedagna ovest) Negozio

MUTUI AGEVOLATI E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO

INFISSI IN LEGNO

3elle

LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

FONDATA NEL 1908 SOC. COOP. a.r.l.

Via P. Togliatti, 93 - Imola
Tel. 0542/640321-640224 - Fax (0542) 640134

COMUNE DI IMOLA

Concorso pubblico per 2 posti di educatore-educatrice asilo nido

L'Amministrazione Comunale informa che in data odierna ha pubblicato il bando di concorso pubblico per la copertura di N° 2 posti di Educatore/trice asilo nido» di cui 1 con riserva al 1° candidato idoneo appartenente a una delle categorie protette di cui alla legge 482/68.

Requisiti richiesti:

A) requisiti generali per l'accesso al pubblico impiego;
B) titolo di studio di vigilatrice d'infanzia o di puericultrice o di Assistente d'infanzia (di cui alle leggi 17/9/1940 N° 1089 e 30/4/1976 N° 338), diploma di maturità magistrale o diploma di sc. grado preparatorio o diploma di dirigente di comunità o diploma di assistente per comunità infantili.

Gli aspiranti dovranno presentare domanda direttamente all'Ufficio Personale del Comune di Imola o farla pervenire tramite il servizio postale con Raccomandata A.R. entro e non oltre le ore 12 del 2 agosto 1990.

Si precisa che copie del bando ed eventuali informazioni potranno essere richieste presso l'Ufficio Personale del Comune di Imola il martedì e il giovedì dalle ore 8.00 alle ore 10.00 ed il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

COMUNE DI IMOLA

Concorso pubblico per un posto di dirigente servizi tecnici ingegnere capo

L'Amministrazione comunale informa che in data odierna ha pubblicato il bando del concorso pubblico per la copertura del posto di «Dirigente Servizi Tecnici—Ingegnere Capo».

Requisiti richiesti:

A) Requisiti generali per l'accesso al pubblico impiego;
B) Titolo di studio: diploma di Laurea in Ingegneria civile oltre alla iscrizione all'Albo Professionale, unito ad esperienza di servizio adeguatamente documentata di cinque anni cumulabili nella P.A., Enti di diritto pubblico, Aziende pubbliche e private, in posizioni di lavoro corrispondenti, per contenuto, alle funzioni della qualifica funzionale immediatamente inferiore o in alternativa cinque anni di esercizio della professione di ingegnere con relativa iscrizione all'albo.

Gli aspiranti dovranno presentare domanda direttamente all'Ufficio Personale del Comune di Imola o farla pervenire tramite il servizio postale con Raccomandata A.R. entro e non oltre le ore 12 del 2 agosto 1990.

Si precisa che copie del bando ed eventuali informazioni potranno essere richieste presso l'Ufficio Personale del Comune di Imola il martedì e il giovedì dalle ore 8.00 alle ore 10.00 ed il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

COMUNE DI CASTEL S. PIETRO

Piano particolareggiato «La vigna di Arsinoe»

Si rende noto che per trenta giorni dall'11/06/1990 sono depositati presso la Segreteria Comunale, ove chiunque potrà prenderne visione, gli atti relativi al Piano Particolareggiato di iniziativa privata per esercizio di attività estrattiva in area denominata «La Vigna di Arsinoe» ubicata in Via Corlo.

Eventuali proprietari di immobili interessati dal Piano possono presentare opposizioni entro il termine perentorio di 30 giorni dal compiuto deposito.

Castel San Pietro Terme, 11/07/1990

Il Sindaco

AMICI DE 'LA LOTTA'

da Ronchi Enrico

Riporto L. 1.730.000
L. 35.000

A riporto L. 1.765.000

IN MEMORIA

In memoria del marito

SANGIORGI FRANCESCO

«IVO»

la moglie e la figlia lo ricordano con affetto.



RINGRAZIAMENTO

Commosse per la fraterna partecipazione al dolore, la figlia Barbara e il marito Enrico, ringraziano tutti coloro che con la loro presenza ed opere buone hanno partecipato all'improvvisa scomparsa della loro cara

IONES

in memoria L. 50.000

RINGRAZIAMENTO

I familiari di Stella Beltrani ringraziano sentitamente la Dott.ssa Saida Palestini per le cure e la massima disponibilità prestatale.

Redazione de
«La Lotta»
n. telef.
34959 - 34335

La cognata Enrica Pelegatti augura una pronta guarigione al caro

MINGOTTI LUIGI
«Gigetto»

primo centralista non vedente impiegato nel Comune di Imola con le migliori preferenze.

La Federazione del PSI di Imola e la redazione de «La Lotta», augurano una pronta guarigione al caro «Gigetto».



Comunicato per vedove di ex combattenti

Si porta a conoscenza che la Corte Costituzionale con sentenza n° 185 del 12/04/90 ha riaffermato il diritto alla reversibilità dei benefici ex combattenti (L. 30.000 mensili di cui alle leggi n° 140/85, e 344/88) per le vedove di ex combattenti deceduti prima dell'entrata in vigore delle leggi stesse o successivamente senza avere inoltrato la domanda.

Il Patronato I.N.C.A. - CGIL di Imola è a disposizione presso la sede di Via Emilia 44 e in tutte le sedi del territorio di coloro che devono inoltrare la domanda per ottenere i benefici di legge e per l'assistenza necessaria al reperimento della documentazione comprovante la qualifica di ex combattente del coniuge deceduto.

L'I.N.C.A. - CGIL Territoriale - Imola

AMI

Selezione pubblica per assunzione con contratto di formazione lavoro

Selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione con contratto di formazione e lavoro di un «Tecnico specializzato per la gestione di impianti elettrici, gas e teleriscaldamento» cat. B1.

Scadenza: ore 12 del 27/07/1990.

Requisiti specificati: non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 29 alla data del presente avviso; titolo di studio: diploma di Laurea in Ingegneria. Il requisito del titolo di studio deve essere posseduto prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.

Trattamento economico e normativo: il trattamento economico e normativo è quello previsto dal vigente C.C.N. per i lavoratori delle Aziende Elettriche Municipalizzate e dagli accordi aziendali integrativi, se ed in quanto applicabili, nonché dal regolamento Speciale dell'A.M.I. La retribuzione iniziale è alla data del presente avviso di L. 26.365.598. lorde annue. 1 periodo di prova è di mesi 3.

Copia integrale dell'avviso di selezione, del modulo di domanda, nonché ulteriori informazioni, potranno essere richiesti all'Ufficio Personale dell'A.M.I., Via Casalegno, 1 (Tel. 0542/42232).



GIACOMETTI RINO

Via Turati, 5 - Tel. (0542) 34878 n. 3 linee r.a. - Imola

25 anni di impegno per un servizio qualificato nell'assistenza, manutenzione e installazione di:

■ impianti idro-termo-sanitari
■ impianti elettrici
■ impianti energia solare
■ depurazione acque

■ condizionamento aria
■ concessionario bruciatori BALTUR
■ arredamento bagni - esposizione



CIR SERRAMENTI METALLICI

— FACCIATE CONTINUE
— INFISSI IN ALLUMINIO

CIR CHIUSURE METALLICHE E DI SICUREZZA

— PORTE DI SICUREZZA
— PORTE BASCULANTI
— SERRANDE

CIR AMBIENTE

— STUDI E REALIZZAZIONI PER IL
DISINQUINAMENTO DA RUMORI

CIR APPARECCHIATURE Elettrodentali

— RIUNITI
— POLTRONE
— MOBILI componibili



DIREZIONE AMMINISTRAZIONE: VIA RICCIONE, 4 IMOLA (BO) ITALIA
TELEFONO (0542) 30701 - TELEX 511480 CIRIMO I - FAX (0542) 640712
CIR - STABILIMENTO VIA BICOCCA IMOLA (BO) - TEL. (0542) 641400 - FAX (0542) 640390

In crescita le Cooperative dell'Unione

I dati finali complessivi, riferiti ai bilanci 1989 di tutte le 37 cooperative aderenti all'Unione Territoriale delle Cooperative del Comprensorio di Imola, hanno avuto un riscontro più che positivo e consentono di guardare al domani con fiducia.

Aumentano, rispetto al 1988, il giro di affari del 22,4% in più, con complessivi 256 miliardi, gli occupati dell'8,7%, il fatturato esportato del 18,7% in più, aumentano pure gli investimenti con dato costante in crescita e così pure l'utile.

Altro dato positivo l'incremento del numero dei soci, ben 5179 alla fine del 1989, segno dell'ulteriore radicarsi del tessuto cooperativo nel contesto socio-economico locale.

Una crescita complessiva continua, quantitativa e qualitativa, costante, che si ripete puntualmente con queste caratteristiche positive dal 1985.

Ciò sta a significare, di fatto, che l'impresa cooperativa trova validi presupposti nella realtà sociale e culturale locale per consolidare ed ampliare ulteriormente la propria presenza, acquisendo ancor più la caratteristica di elemento di riferimento e di continuità nel quadro generale dell'economia e delle imprese.

Il risultato '89 è un risultato d'insieme importante per l'economia locale e per la cooperazione in sé, in quanto non sono mancate come sempre, difficoltà, specie nel comparto agricolo ove oggi si incentra la maggior attenzione del movi-



Nella foto la sede della Coop. Carni a Borgo Tossignano.

mento cooperativo a tutela del reddito dei produttori agricoli.

Nel corso del 1989 sono cresciuti, particolarmente, il settore produzione e lavoro ed i servizi, nonché le cooperative di solidarietà sociale.

Il primo semestre '90 conferma questo andamento positivo e segna qualche recupero nel settore ortofrutticolo.

Un'altra annata quindi, quella del 1989, importante economicamente e socialmente che vede consolidarsi la presenza dell'Unione Coop.ve con le proprie imprese e raccordarsi ancor più con la società locale, intensando rapporti ampi e di fiducia.

Rapporti utili e produttivi, contraddistinti da grande capacità di relazione, intesi a concepire la presenza cooperativa come continuità di valori socio-culturali ed ideali, di

coerenza ai principi ispiratori, di solidarietà cristiana e rispetto della dignità dell'uomo, anche e soprattutto nei processi e nelle regole dell'economia per il doveroso ed irrinunciabile primato del rispetto dell'uomo e della sua libertà e creatività, sul potere del danaro in sé e per sé.

Per questo nella sua presenza l'Unione Cooperative ha posto attenzione e fiducia all'azione coerente, attiva e capace degli uomini d'impresa, capaci di coniugare intelligenza e uso delle risorse economiche con l'elemento di umanità e socialità.

Una equazione difficile, ma non impossibile.

Questi dati del 1989, di per sé importanti, per l'Unione Coop.ve, si affiancano al positivo andamento dell'economia comprensoriale nel corso del 1989, anche se non sono

mancate e non mancano tuttora le preoccupazioni di vario genere. È buona norma valutare qualsiasi risultato e l'andamento del momento, non trascurando il medio e lungo periodo e le dimensioni mondiali dell'economia.

Necessita in ogni caso crescere nella qualità degli uomini e nell'aggiornamento e ricerca tecnologica.

Il domani è ben garantito se già lo si vive nella dimensione tecnologica ed economica, attraverso gli investimenti e l'intraprendenza perspicace, sagacia e lungimirante.

L'Unione Cooperative ha inteso ed intende muoversi in piena collaborazione con la società civile e non agire in termini di chiusura integralistica ed autosufficiente.

Ha vissuto e vive in termini di stretto collegamento con le imprese private, così pure con le Istituzioni e con il Credito bancario, specie con gli Istituti di credito locali, non dimenticando del loro sostegno all'impresa cooperativa, nella consapevolezza che vi è un patrimonio culturale, sociale, materiale ed economico da salvaguardare, che vale per l'economia non solo locale, e per la continuità delle imprese Coop.ve e non, sempre se riesce a passare il concetto basilare che crescere e progredire non può valere solo per sé stessi o per l'interesse personale, ma per la comunità intera, e con questo spirito l'Unione Cooperative ha affrontato il 1990 ed i progetti a venire.

CASA DI RIPOSO - BILANCIO 1990

Il «nuovo corso» comunista viene annullato dalla doppia faccia

La realizzazione del bilancio 1990 in Casa di Riposo è emblematicamente un risultato di «Giano bifronte» o meglio «tutto il contrario di tutto».

Segnaliamo, a parte, la solita latitanza della DC che non è presente con un suo giudizio nemmeno nel momento più qualificante della vita istituzionale di un Ente «il bilancio d'annata».

Ma veniamo alla doppiezza della relazione che avremmo voluto fosse finalmente presentata con chiarezza dando responsabilità di quanto non fatto ai vari destinatari e di quanto fatto a chi veramente è riuscito a costruire qualcosa di concreto.

Certo dalla relazione di maggioranza emerge lo stile di un Presidente veramente impegnato a risolvere i problemi

di una comunità protetta e il PSI in determinate situazioni con la sua presenza ha sempre dato solidarietà allo stesso, però dobbiamo aggiungere che la relazione è imprugnata ancora della classica «doppiezza comunista» frutto della vecchia concezione del PCI che è quella di non voler mai ammettere gli errori che anche nella politica amministrativa le forze politiche, compreso il PCI, purtroppo non riescono ad evitare, avviluppati come sono da concezioni dottrinarie ormai superate.

La relazione sottolinea alcune soluzioni problematiche come «Assistenza con forti contenuti riabilitativi» oppure «Integrazione tra compiti assistenziali, sociali e sanitari».

Ebbene per queste enunciazioni bisogna passare dalle pa-

role ai fatti; questi concetti vengono ripetuti da diversi anni, è ora quindi che gli organi istituzionali deputati alla soluzione di questi problemi, vedi USL, in presenza sia di leggi che di direttive diano risposte concrete ravvicinate.

Ma vogliamo sottolineare il momento politico più significativo della relazione del Presidente dove la classica doppiezza comunista raggiunge le forme più ampie di contraddizioni.

La legge regionale n.2 che i socialisti non hanno approvato, recitava che in caso di ristrutturazione ambientale in casa protetta la Regione, fino a ieri monocolorata PCI, interveniva con finanziamenti in conto capitale nella misura del 50% del costo dell'opera l'altro 50% si intendeva a carico della Casa di Riposo.

Il primo, secondo e terzo lotto in vari modi si era riusciti a finanziarli, ma rimaneva il 4° lotto che la stessa Casa di Riposo non riusciva a farvi fronte per la sua parte.

Finalmente il governo nazionale con l'impegno dei suoi ministri più sensibili ai problemi della terza età - On. Formica PSI ministro delle Finanze, On. Piro PSI Presidente Commissione Finanza della Camera, On. Cirino Pomicino DC Ministro del Bilancio - attraverso la finanziaria 88/89, impegnava enormi ri-

sorse finanziarie a sostegno di queste ristrutturazioni.

In questa nuova situazione la Casa di Riposo di Imola potrà ricevere il finanziamento dell'intero costo del 4° lotto nella misura di circa 2 miliardi, finanziamento che probabilmente avverrà nel corso dell'annata.

Ebbene onestà intellettuale voleva che la relazione recitasse il fallimento della legge regionale n° 2 e si desse atto dell'impegno del governo centrale nell'affrontare questo delicato problema.

Questo non è detto nella relazione a dimostrazione che il vecchio PCI pur proclamandosi «nuovo» è ancora ancorato a modi di gestire gli Enti pubblici che sono superati e per nulla innovativi a fronteggiare in modo pragmatico i problemi di una società post-industriale.

Per questi motivi il gruppo consigliere PSI valutando di concerto con la Commissione Sanità di Federazione la situazione ha deciso di non dare voto positivo e valutando l'impegno personale del Presidente pur positivo in un contesto non certamente rassicurante, di esprimere invece un voto di astensione nell'auspicio che anche la parte più aperta del PCI si renda più disponibile e meno chiusa al moderno che la società imolese chiede alle forze politiche locali.

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO Piano particolareggiato zona turistico-alberghiera

Il Sindaco rende noto che il Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica relativo alla zona turistico-alberghiera del Capoluogo «Vallucella 1» sarà depositato presso la Segreteria Comunale in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 4/7/1990.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate in carta legale fino al 1/9/1990, cioè entro trenta giorni dalla scadenza del periodo di deposito.

Castel San Pietro, il 28.6.1990.

IMOLA

Promosso da
Comune di Imola
Confesercenti
Confcommercio

in promozione

Porta Montanara

tutti i giovedì sera dal 21 giugno e tutti i giovedì sera in luglio
mercato dell'antiquariato "Cosantiche"

- | | |
|---|--|
| 21 giugno
Festa della birra e "rastada" di pesce | 12 luglio
Il Trio di S. Bernardino |
| 28 giugno
Due cantastorie reciteranno brani della tradizione folk. | 19 luglio
Radio Santerno organizza una serata di barzellette |
| 5 luglio
Radio Santerno allestisce una serie di giochi | 26 luglio
L'Entesa Regionale di Ferrara organizza una serata di vini e stambella per tutti i presenti |

Piazza Caduto della Libertà

GIUGNO 22 - 29 / AGOSTO 1 - 3
LUGLIO 6 - 11 - 13 - 18 - 20 - 25 - 27

Piano Bar con musica anni '60 e moderna organizzata da Bar Tazza d'oro, Bar Colonne e Ristorante Pizzeria "Del Centro"

Piazza Matteotti

tutti i sabati dalle ore 17.30 alle 24.00 Piano Bar con musica anni '50 e '60 presso il Bar Caffè Sersanti.

30 giugno - dalle ore 14.30 alle 21

"... i pittori dipingono in piazza"

CONCORSO DI PITTURA ESTEMPORANEA organizzato in collaborazione con la Scuola di Dattilografia S.D. Imola e il Bar Caffè Sersanti

30 giugno
Italcane litorale addobbo floreale della facciata della Residenza Municipale realizzato dai fioristi imolesi.

V.le Cappuccini

giovedì 5 luglio - alle ore 21
Spettacolo musicale con "Agostino e i Folk"
Distribuzione di vino, stambella e bibite.

Pedagna

tutti i martedì sera dal 26 giugno al 7 agosto Mercatino serale dalle ore 18 nel parcheggio di Via Baruzzi.

- 26 giugno
Spettacolo musicale con "Canterini e danzerini Romagnoli"
- 3 luglio
Proiezione su monitor della Finale del Campionato Mondiale di calcio (a cura del Bar Pasticceria La Fontana)
- 10 luglio
Concerto Rock con il gruppo "Bluff"
- 17 luglio
Concerto musicale della "BANDA CITTA DI IMOLA"
- 24 luglio
IV Torneo di Scacchi "Cappuccini Pedagna" per ragazzi
- 31 luglio
Concerto Jazz con il gruppo "Martina Grosse Quintet"
- 7 agosto
Spettacolo di burattini "Hanno rubato il sole" della Compagnia Città di Ferrara.
Gli spettacoli si terranno nella piazzetta di via Puccini alle ore 21.
Tutti i fine settimana, musica e animazioni, organizzate dal Bar Pasticceria "La Fontana".

River Side

CABARET

2 luglio
ENNIO MARCHETTO

Inizio spettacolo ore 22

9 luglio
GENE GNOCCHI

MUSICA

- 25 giugno
THE FABULOUS GONZO GROUP
- 23 luglio
ANDY J. FORREST
- 30 luglio
JUMPIN SHOES
- 6 agosto
FANDANGO
- 13 agosto
JACK DANIEL'S LOVER
- 20 agosto
AGNOIA BAND
- 27 agosto
FRENCH AND THE FIREBIRDS
- 3 settembre
LARRY SCRIABIN AND THE SAXOPHONES
- 10 settembre
BONE CRUSHER
- Inizio concerti ore 22.

SANTERNO BOAT TROPHY

GARA PER NATANTI COSTRUITI ARTIGIANALMENTE
PARATA DI MEZZI DI MEZZI SUL FIUME SANTERNO

SABATO 7 LUGLIO - ore 15

Al 1° classificato in premio un viaggio in Tailandia offerto dal RiverSide

Acque Minerali

PARCO ACQUE MINERALI tutte le sere discoteca.

GIUGNO 18 e 25 - LUGLIO 2 e 9
CONCERTI ROCK "LIVE" CON GRUPPI MUSICALI
tutti i giovedì dalle ore 21.30 alle ore 22.30 scuola di ballo "Tantissimo rock" gratuita
13 AGOSTO - CARNAVALE DI FERRAGOSTO

Renzo

BAR CHIOSCO "DA RENZO" a cura del circolo Barzani

- 20 giugno
MILITA MAY DUE musica live
- 6 luglio
THE BAND musica jazz e rock
- 29 giugno
BALAGANDA musica afro americana e jazz
- 20 luglio
RABA BAND musica afro-americana

Rocca Sforzesca

LUGLIO 1 - 4 - 9 - 11 - 16 - 18 - 23 - 25 - 30 dalle ore 20 alle ore 24
"CONTAMINAZIONE ESTIVA" itinerario possibile entro i confini della musica

Sponsor delle manifestazioni



Bancapopolaredell'Emilia

